



ASET S.p.A

Bilancio d'esercizio 2016



INDICE

<i>Bilancio d'esercizio</i>	3
<i>Stato patrimoniale</i>	4
<i>Conto economico</i>	8
<i>Rendiconto finanziario</i>	11
<i>Nota integrativa</i>	12
<i>Allegati alla nota integrativa</i>	35
<i>Relazione sulla gestione</i>	47
<i>Conto economico analitico</i>	67
<i>Confronto conto economico 2015 - 2016</i>	74
<i>Confronto conto economico preventivo - consuntivo</i>	77
<i>Relazione società di revisione</i>	78
<i>Relazione collegio sindacale</i>	80



ASET S.p.A.

Via Enrico Mattei, 17

61032 Fano (PU)

tel 0721/83391

fax 0721/830750

www.asetservizi.it

info@cert.asetservizi.it

Partita Iva/Reg. impr. 01474680418

REA 144561

Cap. Soc. € 3.090.200 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss



Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Lucia Capodagli

Vice Presidente e Consigliere
Gianfranco Centoscudi

Collegio Sindacale

Presidente
Dott. Marco Lucchetti

Sindaci
Dott.ssa Francesca Gabbianelli
Avv. Raffaello Tomasetti

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers spa
via Monte Rosa 91
20100 Milano



Elenco soci

	N° Azioni		Valore in Euro
Comune di Fano	299.807	€	2.998.070,00
Comune di San Costanzo	1.480	€	14.800,00
Comune di Monte Porzio	1.418	€	14.180,00
Comune di Cartoceto	2.467	€	24.670,00
Comune di Fossombrone	1.974	€	19.740,00
Comune di Mondavio	648	€	6.480,00
Comune di Montefelcino	62	€	620,00
Comune di Sant'ippolito	62	€	620,00
Comune di Isola del Piano	31	€	310,00
Comune di Pergola	231	€	2.310,00
Comune di Mondolfo	440	€	4.400,00
Comuni di Terre Roveresche	185	€	1.850,00
Comuni di Colli al Metauro	215	€	2.150,00
Totale	309.020	€	3.090.200,00



BILANCIO D'ESERCIZIO

*approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera nr. 25
del 10 marzo 2017*

Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €	Bilancio al 31.12.2015 in €
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento <i>- fondo amm. costi impianto e ampliam.</i>	-	-
2) Costi di sviluppo <i>- fondo amm. costi di sviluppo</i>	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno <i>- fondo ammort. diritti di brevetto e di utilizz.</i>	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili <i>- fondo ammort. concessioni, licenze, marchi</i>	900.799 - 702.602	740.997 - 621.550
5) Avviamento <i>- fondo ammortamento avviamento</i>	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali <i>- fondo ammort. altre immobilizzazioni imm.</i>	1.101.050 - 684.884	837.151 - 646.849
Totale immobilizzazioni immateriali	614.363	309.749
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati <i>- Fondo ammortamento fabbricati</i>	821.872 - 119.670	819.272 - 97.912
2) Impianti e macchinari <i>- Fondo ammortamento impianti e macchinari</i>	16.837.339 - 4.270.542	13.857.078 - 3.474.756
3) Attrezzature industriali e commerciali <i>- Fondo ammortamento attrezzature id.li e comm</i>	16.353.220 - 13.732.589	16.095.697 - 13.155.377
4) Altri beni <i>- Fondo ammortamento altri beni</i>	879.060 - 712.413	772.403 - 652.033
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.225.012	-
Totale immobilizzazioni materiali	17.281.289	14.164.372
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.000	51.000
b) imprese collegate	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
dbis) altre imprese		
Totale partecipazioni	51.000	51.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'anno successivo	816.000	816.000
esigibili oltre l'anno successivo	- 816.000	- 816.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'anno successivo		
esigibili entro l'anno successivo		
dbis) verso altri		
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
esigibili entro l'anno successivo		
Totale crediti	816.000	816.000
3) Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	867.000	867.000
Totale Immobilizzazioni (B)	18.762.652	15.341.121

Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro		Bilancio al 31.12.2015 in €uro	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo				
a) lubrificanti	8.236		10.432	
b) carburanti	20.675		21.416	
c) pneumatici	-		-	
d) materiali meccanici	13.013		12.901	
e) materiali di manutenzione impianti	198.684		209.858	
f) materiali di consumo	93.502	334.110	223.658	478.265
Totale rimanenze		334.110		478.265
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili entro l'anno successivo	8.787.587	8.787.587	9.757.351	9.757.351
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	414.638	414.638	334.923	334.923
4) Crediti verso imprese/enti controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	4.106.145	4.106.145	5.057.121	5.057.121
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
esigibili entro l'anno successivo				
5 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	3.018.124	3.018.124	2.537.932	2.537.932
5 ter) Imposte anticipate				
	1.950.392	1.950.392	1.979.655	1.979.655
5 quater) Crediti verso altri				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici				
esigibili entro l'anno successivo	26.147		467	
esigibili oltre l'anno successivo	-	26.147		
- crediti verso Ente Provincia	-		-	
- altri crediti diversi	24.111		9.498	9.965
esigibili oltre l'anno successivo	100.894	125.005	176.924	176.924
Totale crediti		18.428.038		19.853.872
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	1.313.736		1.819.076	
2) Assegni	-		-	
3) Denaro e valori in cassa	2.284		1.714	
Totale disponibilità liquide		1.316.020		1.820.790
Totale attivo circolante (C)		20.078.168		22.152.927
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	5.920		7.686	
2) Risconti attivi	167.676		140.272	
Totale Ratei e Risconti (D)		173.596		147.958
TOTALE ATTIVO		39.014.416		37.642.006

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro		Bilancio al 31.12.2015 in €uro	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale		3.090.200		3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
IV Riserva legale		615.634		486.055
VI Riserve statutarie o regolamentari				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	3.097.877	3.097.877	1.408.917	1.408.917
<i>di cui quota non distribuibile</i>	1.155.039			
d) Riserva da arrotondam.di bilancio				-2
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile / (Perdita dell'esercizio)	3.304.220	3.304.220	2.591.576	2.591.576
Totale patrimonio netto (A)		10.108.529		7.577.344
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	-	-	-	-
3) Altri fondi oneri e rischi futuri:				
- fondo rimb. utenti idrico post ref.	350.000		350.000	
- fondo manut.e ripar.program. impianti	375.023		375.023	
- fondo acc.to famiglie disagiate	100.171		200.270	
- fondo sanzione CCIAA	127.125		127.125	
- f. rimozione apparecchi di gioco	30.000		-	
- f. cont.so Consorzio Bonifica	-		120.000	
- f. cont.so Reg.Marche L.36/14	215.000		215.000	
- f. copertura perdite controll. R.& O.	-		36.000	
- fondo sigillatura scarica	3.050.257		2.849.886	
- fondo oneri post gestione scarica	5.303.333	9.550.909	5.057.735	9.331.039
Totale fondi rischi ed oneri (B)		9.550.909		9.331.039
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.583.031		1.603.189
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	158.412		154.072	
esigibili oltre l'anno successivo	930.141	1.088.553	545.665	699.737
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
esigibili entro l'anno successivo				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	5.927.921		5.864.067	
esigibili oltre l'anno successivo	-	5.927.921	-	5.864.067
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	7.480	7.480	22.605	22.605

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro		Bilancio al 31.12.2015 in €uro	
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	3.425.290		4.227.631	
esigibili oltre l'anno successivo	-	3.425.290	62.775	4.290.406
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	899.426	899.426	953.216	953.216
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	517.346	517.346	656.813	656.813
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	455.922	455.922	430.524	430.524
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	402.379		339.630	
b) Debiti verso Comuni soci	1.035.057		2.478.063	
c) altri	878.546	2.315.982	403.619	3.221.312
esigibili oltre l'anno successivo		-		-
a) depositi cauzionali	1.659.900	1.659.900	1.695.514	1.695.514
Totale debiti (D)		16.297.820		17.834.194
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi	879		-	
2) Risconti passivi	1.473.248		1.296.240	
Totale Ratei e Risconti (E)		1.474.127		1.296.240
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		39.014.416		37.642.006

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro	Bilancio al 31.12.2015 in €uro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni Somministrazioni e prestazioni (al netto del sconto del FO.ni. *)	36.063.378 *	35.637.802 *
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.063.378	35.637.802
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	984.154	881.301
5) Altri ricavi e proventi Diversi, contributi c/impianti e sopravv.	1.091.453	786.606
Contributi in conto esercizio	105.218	1.196.671
Totale altri ricavi e proventi	1.196.671	911.772
Totale valore della produzione (A)	38.244.203	37.430.875
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Acquisti di beni e materiali	3.444.513	3.694.574
Totale costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	3.444.513	3.694.574
7) Costi per servizi Prestazioni di terzi	10.333.160	10.445.633
Totale spese per servizi	10.333.160	10.445.633
8) Costi per il godimento di beni di terzi Canoni, noleggi e leasing	2.888.274	2.874.800
Totale spese per godimento beni di terzi	2.888.274	2.874.800
9) Costi per il personale a) salari e stipendi	7.603.564	7.381.123
b) oneri sociali	2.479.888	2.445.283
c) trattamento di fine rapporto	522.806	511.949
e) altri costi	245.443	193.652
Totale spese per il personale	10.851.701	10.532.007

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro	Bilancio al 31.12.2015 in €uro
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	183.375	197.668
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.667.736	1.718.677
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	705.000	600.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.556.111	2.516.345
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
materiali e ricambi	144.154	-127.423
Totale variazioni delle rimanenze	144.154	-127.423
12) Accantonamenti per rischi		
fondo cont.so Reg.Marche consorzio b.	0	215.000
fondo cont.so Reg. Marche Comunità M.	0	120.000
Totale accantonamenti per rischi	0	335.000
13) Altri accantonamenti		
fondo per sovv.famiglie disagiate	0	28.610
fondo ripiano perdite part. R & O	0	36.000
fondo rpost mortem Discarica	291.308	298.917
Sigillatura Discarica	200.370	205.604
Totale altri accantonamenti	491.678	569.131
14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	581.808	577.001
Altri oneri e sopravvenienze	2.067.506	1.838.519
Totale oneri diversi di gestione	2.649.314	2.415.520
Totale costi della produzione (B)	33.358.905	33.255.587
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.885.298	4.175.288
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Imprese controllate	110.137	118.473

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro	Bilancio al 31.12.2015 in €uro
16) Altri proventi finanziari		
a) interessi su finanziamento controllate	40.800	40.800
d) Proventi diversi dai precedenti	1.372	6.707
Totale altri proventi finanziari	152.309	165.980
17) Interessi e oneri finanziari		
d) verso Altri	23.803	30.202
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.803	30.202
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	128.506	135.778
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		50.000
Totale svalutazioni	0	50.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziare	0	-50.000
Risultato prima delle imposte	5.013.804	4.261.066
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
- imposta IRES	1.357.859	1.258.904
- imposta IRAP	322.462	266.936
- imposte differite/anticipate	29.263	143.650
Totale imposte sul reddito	1.709.584	1.669.490
23) Utile dell'esercizio	3.304.220	2.591.576

Rendiconto finanziario

	2016	2015
A) Disponibilità monetarie iniziali <i>(Indebitamenti finanziario netto a breve iniziale)</i>	€ 1.820.790,00	€ 2.392.749,00
B) Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile del periodo	€ 3.304.220,00	€ 2.591.576,00
Ammortamenti	€ 1.851.112,00	€ 1.916.345,00
Svalutazione partecipazione	€ -	€ 50.000,00
Variazione netta fondi rischi e oneri	€ 219.870,00	€ 782.338,00
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-€ 20.158,00	-€ 69.698,00
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del CCN	€ 5.355.044,00	€ 5.270.561,00
C) Incrementi/decrementi circolante		
Incremento/decremento crediti circolante	€ 1.425.835,00	-€ 2.678.395,00
Incremento/decremento delle rimanenze	€ 144.155,00	-€ 127.423,00
Incremento/decremento dei debiti vs fornitori e altri debiti	-€ 1.642.732,00	-€ 216.301,00
Incremento/decremento dei ratei e risconti attivi	-€ 25.638,00	-€ 23.355,00
Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	€ 177.887,00	€ 1.251.855,00
Totale incrementi/decrementi circolante	€ 79.507,00	-€ 1.793.619,00
D) Flusso monetario da attività di investimento		
Variazione netta immobilizzazioni:		
Immateriali	-€ 487.989,00	-€ 145.234,00
Materiali	-€ 4.840.201,00	-€ 4.422.476,00
Plusvalenze da cessioni beni materiali	€ -	€ 873,00
Finanziarie	€ -	€ -
Totale flusso monetario da attività di investimento	-€ 5.328.190,00	-€ 4.566.837,00
E) Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione debiti finanziari M/L termine	€ 321.701,00	€ 491.677,00
Variazione debiti finanziari verso soci	€ -	€ -
Interessi finanziamento soci	€ 40.800,00	€ 40.800,00
Incasso dividendi controllata	€ 118.473,00	€ -
Pagamento dividendi	-€ 1.072.211,00	€ -
Pagamento interessi passivi	-€ 21.211,00	-€ 21.248,00
Altri proventi	€ 1.317,00	€ 6.707,00
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	-€ 611.131,00	€ 517.936,00
E) Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	-€ 504.770,00	-€ 571.959,00
F) Disponibilità monetarie finali <i>(Indebitamento finanziario netto a breve termine)</i>	€ 1.316.020,00	€ 1.820.790,00

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori Azionisti,

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, comma 1, del Codice Civile, è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Il medesimo corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto ed in conformità agli articoli 2423 – 2423 ter 2424 – 2424 bis – 2425 – 2425bis del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché da quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DLgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal DLgs 139/15 e con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si rileva che non sono stati rilevati cambiamenti che hanno avuto impatti sul risultato dell'esercizio 2015 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e quindi sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2016, ma sono state identificate solamente delle riclassifiche tra le voci dello stato patrimoniale predisposti secondo i nuovi schemi, rispetto a quelli precedenti. Si precisa che il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

I principi di redazione sono conformi a quanto stabilito dall'art.2423bis del Codice Civile con integrazione dei principi contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità recentemente modificati e adottati dal presente bilancio.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comunque comportato modifiche rilevanti rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla società nella redazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza (art.2423 bis c.1)

Gli ammontari delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. In caso di riclassifiche ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente (ex art.2423ter, c.5).

Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art.2423 bis, c.1-4). Infine non si sono verificati eventi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art.2423 e secondo comma dell'art.2423-bis del Codice Civile.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera, si rinvia anche al contenuto della Relazione sulla gestione.

La società non ha disposto operazioni che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427, comma 6-bis e 2427 comma 6-ter del Codice Civile. Né è stato necessario adottare il criterio del fair value né fornire informazioni ai sensi del disposto dell'art.2427 bis in quanto non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Fano e pertanto nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

• VALUTA DI BILANCIO

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Il passaggio alla contabilità espressa in centesimi di € al bilancio in unità di € è avvenuta attraverso la tecnica dell'arrotondamento. Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

• CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 c.c. e non sono difformi da quelli osservati nella redazione dei bilanci dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta osservando i principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Evidenziamo di seguito i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in osservanza dell'art. 2426 c.c..

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura. Nel caso si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Tra queste figurano oneri pluriennali relativi a spese progettuali per la fattibilità di un impianto di trattamento rifiuti presso la discarica, aventi utilità pluriennale e sono state iscritte con il consenso del collegio sindacale in bilancio nell'esercizio 2012 e ammortizzate nell'arco di un quinquennio.

Le spese straordinarie su beni di terzi (lavori di natura straordinaria sui beni di proprietà Aset Holding Spa) vengono di regola ammortizzate in base al minore tra il periodo di utilità futura e la residua durata del contratto di affitto reti, impianti e immobili.

In data 02.04.2015 su invito dell'AATO n.1 di Pesaro e Urbino Aset Spa ha siglato un nuovo accordo con la proprietaria delle reti e impianti Aset Holding S.p.A. per la revisione delle funzioni e competenze e alla gestione operativa dell'esecuzione degli investimenti comprese manutenzioni straordinarie sui beni della stessa, nel settore idrico.

Le spese per il software, per le licenze d'uso e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale o al costo di realizzazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, materiali prelevati dal magazzino e prestazioni di terzi.

A far data dall'esercizio 2014 la Concedente Aset Holding con accordo sottoscritto il 02.04.2015 quale soggetto detentore degli assets del servizio idrico del Comune di Fano ha trasferito tutti i compiti e le funzioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento di realizzazione di opere e condotte funzionali al servizio idrico come previsto e richiesto dall'autorità di ambito del bacino Marche Nord.

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentativi degli stati di avanzamento lavori contabilizzati per l'appalto dei lavori di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione commissionato alla ditta Echosid e per il quale si presume il completamento nel corso del 2017.

Ammortamenti: le aliquote d'ammortamento sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali e sono state stimate in linea di principio corrispondenti alle aliquote stabilite dalla normativa fiscale.

I coefficienti di ammortamenti utilizzati, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Impianti e macchinario

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: , aliquota 20%
- impianti telefonici: aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%

Attrezzature industriali e commerciali

- automezzi pesanti igiene ambientale e scarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa: aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

Altri beni

- parco meccanografico: aliquota 20%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, l'aliquota di ammortamento viene ridotta forfettariamente alla metà in quanto ciò non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite

secondo i principi contabili nazionali. Va inoltre annoverato l'ammontare tra gli "altri ricavi e proventi" (voce A5) del valore degli impianti trasferiti gratuitamente a scomputo degli oneri di urbanizzazione aventi natura di contributi in c/impianti. Sono iscritti risconti passivi per la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Allo stato attuale non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Partecipazioni nelle società controllate e collegate, nonché quelle in altre società, sono valutate sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale ridotto in funzione del presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Esse consistono principalmente in ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo;

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze che potrebbero derivare

dall'attività di accertamento degli incassi, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.

L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche i fondi, appositamente creati su impulso dei comuni soci e autorizzati dall'organo amministrativo di Aset con apposite deliberazioni e destinati alla copertura di quelle utenze disagiate e riconosciute e con appositi parametri reddituali previsti dai singoli regolamenti d'accesso comunali.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo.

Disponibilità liquide e crediti/debiti verso banche

Sono iscritte per il loro effettivo importo pari al valore nominale con rivalutazione degli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza. La delibera AEEGSI 643/2013 al fine di favorire gli investimenti nel settore dei servizi idrici, ha previsto l'introduzione di una apposita componente tariffaria (FoNI) con preciso vincolo di destinazione alla realizzazione dei nuovi investimenti sul territorio servito. Il trattamento contabile suggerito da Assirevi prevede l'appostazione di un risconto passivo e l'assimilazione ad un contributo conto impianti. Nel corso dell'esercizio 2016 l'importo della componente Foni è stata pari a € 197.042, decisamente inferiore a quella consuntivata per il 2015. Nel corso dell'esercizio il risconto passivo relativo alla componente tariffaria dell'idrico Foni 2015 e 2016 effettuato per la durata residua della durata concessione si incrementa e raggiunge l'importo di € 1.363.822.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi rischi ed oneri includono anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche.

Nel bilancio sono ancora presenti alcuni fondi istituiti negli esercizi passati. Nell'esercizio 2012 è stato costituito il fondo per far fronte alla restituzione ai consumatori domestici delle somme introitate a titolo di remunerazione del capitale investito, nel 2013 è stato creato altro fondo a fronte della programmazione degli interventi di manutenzioni a impianti e sedi aziendali condizionati dall'usura degli anni trascorsi e dalla non completa idoneità all'uso, in parte utilizzato durante l'esercizio.

Quanto ai fondi costituiti per il settore idrico si annovera la presenza di due fondi. Quanto al primo, a fronte dell'importo stabilito, a seguito dell'esito referendario, dall'AATO n.1 Marche Nord ancora da accreditare nelle prossime fatturazioni, sulla restituzione del quale tuttavia pende un ricorso presso il Tar Marche. L'altro fondo in ragione del rischio soccombenza nel ricorso pendente sempre presso il Tar Marche per l'erogazione del canone al mc di acqua erogata a

integrazione del fondo per la montagna (sostegno delle Comunità Montane). Il fondo presente nel bilancio 2015 a fronte della richiesta della Regione Marche ex L.R. per contributi di bonifica 2014 e 2015 è stato utilizzato per il pagamento della cartella esattoriale emessa su richiesta del Consorzio e far data dal 2016 il canone figura tra le poste della sezione D) Debiti.

Sempre tra i fondi per oneri è stato istituito dal 2014 il fondo per il sostegno famiglie disagiate da erogare ai comuni soci sui parametri economici e numero utenti serviti per la sovvenzione delle bollette della TARI. Su richiesta del Comune di Fano è stata destinata parte del fondo di pertinenza dell'Ente a incentivare gli esercizi commerciali nel dismettere le slot machine.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

La società possiede un numero di addetti superiore alle 50 unità, e per tale motivo è rientrata nella disciplina dell'art. 1, comma 755 e seg., della Legge 27 dicembre 2006 n°296 (Legge Finanziaria 2007), in relazione al conferimento del TFR alla previdenza complementare. Pertanto con decorrenza dal 1 gennaio 2007, gli oneri maturati destinati alla previdenza complementare, sono rilevati a debito verso i corrispondenti istituti.

Si dà atto che il credito maturato dalla società nei confronti del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del codice civile (Fondo tesoreria INPS) è pari a € 3.361.204 alla data del 31.12.2016 e raccoglie i versamenti periodici della parte di TFR non destinata alle forme pensionistiche complementari. Dal lato delle passività la società alla data di chiusura del bilancio contabilizza un debito nei confronti dei dipendenti, corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, al netto degli accantonamenti erogati, pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei debiti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine.

Contributi in conto esercizio e in conto impianto

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e ove ritenuto recuperabile dall'Ente erogatore. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

Della medesima natura e riscontati quali contributi c/impianti figurano le cessioni gratuite delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione capitalizzate tra i cespiti di beni .

Riconoscimento dei ricavi e costi

I componenti positivi e negativi di reddito vengono rilevati in base al principio della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua e gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Le transazioni con la società controllante e le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espresse, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività viene iscritta la connessa fiscalità anticipata e differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite invece non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che siano effettivamente sostenute.

Garanzie, impegni e rischi

Gli impegni a carico della società non risultando più dallo Stato Patrimoniale sono annoverati nella presente Nota. Essi consistono in garanzie rilasciate da terzi nell'interesse della società per gli impegni o debiti assunti nei confronti di Enti Pubblici e società. Il loro ammontare al 31.12.2016 è pari a complessivi € 8.309.061, di cui:

- fidejussioni prestate a garanzia € 6.809.061
- lettera di patronage forte a controllate € 1.500.000

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE

- **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Gli allegati 1 e 2 alla presente nota sono rappresentativi delle movimentazioni relative ai beni immateriali e materiali.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

L'allegato 3 che segue alla presente nota è rappresentativo delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle partecipazioni:

Rincicotti & Orciani S.r.l., società controllata al 100%, con sede in Fano, acquistata con scrittura privata autenticata di cessione di quote in data 30 settembre 2003, notaio dott. Alessandro Cecchetelli, rep.n. 66924.

La società ha per oggetto la raccolta e lo smaltimento dei pozzi neri e la pulitura delle fogne nonché delle acque di scarico civile e industriale.

La partecipazione nella controllata Rincicotti & Orciani Srl risulta iscritta nell'attivo patrimoniale a valore nullo, risultante dalla differenza tra il capitale sottoscritto e versato in occasione della ricapitalizzazione ex art.2482 ter c.c., effettuata in data 12 giugno 2012, con verbale di assemblea straordinaria redatto dal notaio Alfredo De Martino, rep.n. 8.553, e il fondo di rettifica stanziato nell'esercizio 2015 per ulteriori € 50.000 per effetto dell'azzeramento del patrimonio netto conseguente alla perdita consuntivata nel bilancio 2015 della società controllata che espone una perdita di € 65.612. In data 08 febbraio 2017 con atto di cessione quote redatto dal notaio Alfredo De Martino rep.13.554 la società controllata è stata ceduta alla società Autospurghi CM Srl con sede in Jesi (An) che detiene oggi il 100% del capitale sociale, ed ha assunto l'impegno di ricapitalizzare la società contestualmente al closing dell'operazione.

A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l., società controllata al 51%, con sede in Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino, rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 19 Aprile 2016 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 431.911, ridotti del 7% rispetto all'utile 2014. Per l'anno 2016 si attende di ricevere dall'organo amministrativo il progetto di bilancio che dovrebbe confermare le attese di un utile non decisamente inferiore a quello del 2015.

Per il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016 si rimanda in ogni caso al relativo allegato 8 della presente nota.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce si riferisce interamente al saldo in linea di capitale del finanziamento soci fruttifero di interessi erogato nei confronti della controllata A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l. a sostegno delle spese e degli oneri di start-up della newco effettuato in maniera proporzionale alla partecipazione al capitale sociale con tasso annuo fisso di remunerazione del 5%, ritenuto in linea con le condizioni di mercato. Il prestito è giunto a scadenza il 31.12.2016 e nonostante la previsione di restituzione in cinque annualità allo stato attuale e la società non dato corso al rimborso avendo già richiesto una proroga ai soci.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value (art. 2427-bis comma 2 del Codice Civile).

- **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a € 334.110 (€ 478.265 al 31 dicembre 2015), e si riferiscono a ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

- **Crediti**

I crediti verso clienti comprendono le fatturazioni in corso di esazione emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo al 31.12.2015	€	3.222.112
Incrementi di periodo	€	705.000
Utilizzi	€	459.177
Fondo al 31.12.2016	€	3.467.935

I crediti verso società controllate e collegate hanno prevalentemente natura commerciale e ammontano complessivamente a € 414.638 nei confronti dei quali non si è ritenuto di accantonare nell'esercizio ulteriori fondi di svalutazione.

Inoltre l'incremento di periodo del fondo svalutazione tiene conto anche dell'ulteriore accantonamento riferito allo stanziamento pari a € 55.000 per far fronte alle situazioni di indigenza degli utenti su segnalazione dell'ufficio preposto ai servizi sociali dei Comuni soci.

In base al dettame del principio contabile n.25 è stato imputato alla voce CII) 4 -ter l'ammontare delle imposte anticipate pari a complessivi € 1.950.392 Si tratta delle imposte correnti IRES/IRAP

relative agli esercizi 2016 e pregressi, legate alle variazioni temporanee deducibili. La quota più consistente dell'importo deriva dal calcolo delle imposte sugli accantonamenti effettuati ai fondi oneri per la discarica di Monteschiantello, il cui riversamento per piccoli importi è avvenuto anche nel presente esercizio.

La voce al n. 5 quater) Crediti verso Altri Enti include l'importo di € 26.147 di eccedenza del versamento INAIL e INPS.

Non sussistono crediti denominati in valute diverse dall'euro. Tutti i crediti iscritti in bilancio sono nei confronti di entità italiane.

Di seguito riepiloghiamo il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2016 verso i Comuni soci inclusi nei crediti per vendita e prestazioni di servizi:

CREDITI VS COMUNI SOCI	31.12.2016	31.12.2015
COMUNE DI BARCHI	9.088	56.616
<i>COMUNE DI CARTOCETO*</i>	<i>1.097.122</i>	<i>660.872</i>
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	66.565	80.100
COMUNE DI SALTARA	194.989	80.050
COMUNE DI MONTEPORZIO	146.651	271.135
COMUNE DI MONTEMAGGIORE	31.263	137.585
COMUNE DI MONDOLFO	217.682	311.193
COMUNE DI S.IPPOLITO	72.061	7.318
<i>COMUNE DI PERGOLA*</i>	<i>997.950</i>	<i>1.135.440</i>
COMUNE DI SAN GIORGIO	8.276	12.973
COMUNE DI FOSSOMBRONE	44.227	109.820
COMUNE DI PIAGGE	1949	840
COMUNE DI MONTEFELCINO	20.226	2.758
COMUNE DI ORCIANO	9.681	15.246
COMUNE DI SAN COSTANZO	31.460	17.200
COMUNE DI SERRUNGARINA	129.216	219.630
COMUNE DI MONDAVIO	175.410	267.990
Totale	3.253.816	3.386.766

*importi comprensivi della fatturazione del servizio i.a. non ancora riscossi in quanto le entrate relative al servizio vengono introitate direttamente da Aset

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non figurano tra le poste di bilancio.

- **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è pari a € 1.316.020.

Il rapporto di conto corrente con il tesoriere, attualmente istituto di credito BCC, presenta al 31.12 un saldo a credito di € 967.767.

- **Patrimonio Netto**

L'Azienda si è trasformata in società per azioni a prevalente capi tale pubblico ex art. 113 lett. E) del D. Lgs. 267/00, attuando la procedura di trasformazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.115 del medesimo Decreto Legislativo con decorrenza dal 01/01/2001.

Per effetto dell'operazione di conversione in euro, il capitale sociale era stato determinato pari ad euro 19.753.070.

Successivamente, a seguito dell'operazione di scissione societaria di tipo proporzionale, il capitale sociale si è ridotto in € 3.090.200. Lo stesso è ora suddiviso in 309.020 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2016 nella composizione del patrimonio netto e il prospetto analitico delle voci del Patrimonio netto previsto dall'articolo 2427, comma 7-bis del Codice Civile, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi sono rilevabili dall'apposito prospetto allegato 6.

La riserva legale prevista in ossequio al Codice Civile e allo Statuto aziendale vigente, corrisponde agli accantonamenti pari al 5% degli utili netti stratificatisi nel tempo ed è pari a € 615.634. Occorre l'obbligo di accantonare ancora utili a riserva in quanto la medesima non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale.

Le altre riserve ammontano ad € 3.097.877 e sono riferite alla riserva straordinaria costituita con gli utili netti d'esercizio residuali rispetto all'accantonamento a riserva legale e non distribuiti. A far data dal presente esercizio quota parte della riserva (in ragione di € 1.155.039) è stata resa indisponibile alla distribuzione dei dividendi e sarà resa disponibile man mano che si completeranno gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2014 e finanziati con l'integrale utilizzo del Fo.NI.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI GODIMENTO, SULLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI E VALORI SIMILI

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni ordinarie o convertibili in azioni.

- **Fondi per rischi e oneri**

Al 31 dicembre 2016 il dettaglio e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Fondo sigillatura discarica	2.849.886	200.371	-	3.050.257
Fondo oneri post mortem discarica	5.057.735	291.308	45.710	5.303.333
Fondo manutenzione programmata impianti	375.023	-	-	375.023
Fondo sanzione CCIAA	127.125	-	-	127.125
Fondo sussidi e agevolaz. utenze disagiate i.a.	200.270	-	100.099	100.171

Fondo rimborso utenti post referendum	350.000	-	-	350.000
Fondo cont.so Reg.Marche L,13/13	120.000	-	120.000	-
Fondo cont.so Reg.Marche L,36/14	215.000	-	-	215.000
Fondo copertura perdire Rincicotti & Orciani Srl	36.000	-	36.000	-
Fondo rimozione appar.ti gioco	-	30.000	-	30.000
Totale Fondi rischi ed oneri	9.331.039	521.679	301.809	9.550.909

La voce Fondo rimborsi utenti post referendum descritto in precedenza e costituito nell'esercizio 2012 accoglie lo stanziamento necessario a far fronte ai rimborsi agli utenti della component e tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 29/0/2012 e seguenti). Sull'esatto ammontare della cifra da restituire è in piedi un contenzioso nei confronti dell'Autorità di Ambito presso il Tar Marche, ma anche in caso di soccombenza la pretesa non sarà superiore allo stanziamento effettuato.

Nell'esercizio 2013 è stato costituito un Fondo che accoglie la stima dello stanziamento calcolato dagli uffici tecnici aziendali degli interventi già programmati di natura rilevante sulla sede amministrativa e legale di Via Mattei in Fano e su altri impianti industriali. I costi totali presunti verranno sostenuti anche in mancanza di uno schema di interventi già predefinito negli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato stanziato un fondo per € 127.125 al fine di ovviare al rischio ritenuto probabile del pagamento delle sanzioni accertate dall'Ufficio Metrico della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino con verbale notificato il 03.11.14 contro il quale è stata presentato scritto difensivo ex art.18, c.1, L.689/81 alla Prefettura competente. Sempre nel 2014, congiuntamente alla costituzione del fondo svalutazione crediti per la tutela delle utenze disagiate da parte di Aset da sempre attenta alle questioni sociali è stato creato l'ulteriore fondo sussidi alle famiglie a basso reddito per un totale stanziato di € 350.000. Alla data del 31.12.16 i fondi ammontano rispettivamente a € 61.969 e € 100.171. In base a precisi parametri di rilevazione della indigenza stabiliti in appositi regolamenti comunali le risorse stanziare verranno trasferite ai comuni soci per agevolare il pagamento della TARI comunale a partire dai casi evidenziati ed inerenti il 2014 ed esercizi futuri.

Nel 2016 su richiesta dell'amministrazione comunale socio di maggioranza è stato costituito un apposito fondo di € 30.000 da utilizzarsi per disincentivare gli esercizi commerciali del territorio comunale a detenere le slot machine assegnando loro sconti alla TARI e alle bollette dell'idrico (ulteriori € 30.000 a fondo svalutazione crediti); le cifre sono state prelevate dai rispettivi fondi per i sussidi alle famiglie a basso reddito (utenze disagiate).

Il Fondo copertura perdite Rincicotti & Orciani è stato azzerato per effetto del trasferimento della proprietà societaria avvenuta nel mese di febbraio 2017 al nuovo gestore che si è autovincolato alla ricapitalizzazione del patrimonio.

Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del bacino due dell'impianto di discarica di Monteschiantello per 3.050.257.

Quanto al fondo per la gestione della post-chiusura dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, questo accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto, Aset Holding Spa, oltre l'appostazione degli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2009 dalla società gestore dell'impianto Aset Spa.

Non sussiste più il fondo "imposte differite" dal 2015.

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2012 d'imposta la società ha mutato il trattamento fiscale degli accantonamenti per oneri futuri di sigillatura discarica, effettuati a partire dagli accantonamenti inseriti nel bilancio 2012, rendendoli interamente deducibili nell'esercizio di stanziamento.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Si evidenzia di seguito la movimentazione del TFR avvenuta nel periodo:

Fondo al 31.12.2015 (al netto della quota detenuta dall'INPS)	€	1.603.188
Incrementi per quote di competenza	€	23.464
Decrementi per liquidazioni indennità e anticipaz. di fine rapporto	€	43.621
Decrementi per vers.to Fondo pensione integrativa	€	-
Decrementi per vers.ti anticipazione Irpef L.662/96	€	-
Fondo al 31.12.2016 (al netto della quota detenuta dall'INPS)	€	1.583.031

- **Debiti**

Il debito verso gli istituti di credito o postali si riferisce esclusivamente al saldo (debito residuo) in linea di capitale del mutuo chirografario acceso presso il tesoriere e per la parte erogata e non ancora in ammortamento dall'istituto BPER, entrambi accesi per far fronte agli investimenti nel settore idrico. Quanto all'esposizione di parte corrente questa per effetto dell'inversione del segno dei saldi sui conti correnti aziendali (credito a fine esercizio pari a € 1.313.736) risulta azzerata e viene utilizzata solo per periodi limitati per anticipazioni a carattere straordinario.

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate.

I debiti verso controllante si riferiscono principalmente agli importi ancora da corrispondere al Comune di Fano per il servizio Gas e TIA (Tassa di igiene ambientale) e al dividendo sul bilancio 2015.

Gli Altri debiti da liquidare entro l'esercizio successivo riguardano retribuzioni e ferie da liquidare e il riversamento della TIA per i due comuni soci i quali hanno affidato al gestore Aset anche la riscossione ordinaria dagli utenti. Quelli oltre l'esercizio successivo riguardano depositi cauzionali versati da utenti del servizio di distribuzione acqua.

Di seguito riepiloghiamo i debiti al 31 dicembre 2016 verso i Comuni soci inclusi tra i debiti verso fornitori:

DEBITI VS COMUNI SOCI	31.12.2016	31.12.2015
COMUNE DI BARCHI	77	186
COMUNE DI CARTOCETO*	592.911	650.262
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	77	186
COMUNE DI SALTARA	232	557
COMUNE DI MONTEPORZIO	3.548	38.519
COMUNE DI MONTEMAGGIORE	77	186

COMUNE DI MONDOLFO	1.083	658.854
COMUNE DI S.IPPOLITO	155	371
COMUNE DI PERGOLA*	425.858	1.019.439
COMUNE DI SAN GIORGIO	77	186
COMUNE DI FOSSOMBRONE	4.940	11.855
COMUNE DI PIAGGE	77	186
COMUNE DI MONTEFELCINO	155	371
COMUNE DI ORCIANO	232	557
COMUNE DI SAN COSTANZO	3.703	91.892
COMUNE DI SERRUNGARINA	232	186
COMUNE DI MONDAVIO	1.623	3.896
Totale	1.035.057	2.478.063

*importi comprensivi della gestione delle riscossioni TIA

- **DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI AZIENDALI**

All'attivo dello stato patrimoniale non emergono crediti di durata superiore ai cinque anni.

In merito ai debiti su mutui residui si segnalano due mutui chirografari:

- mutuo BCC acceso nel 2015 per l'importo di € 800.000
- mutuo BPER acceso nel 2016 erogato parzialmente per € 551.888

Le informazioni in ordine a tali debiti vengono riassunte nell'apposito allegato 7 posto in appendice.

- **COMPOSIZIONE RATEI, RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza.

Di seguito vengono riportati i risconti attivi e passivi indicati in bilancio:

Risconti attivi

- Progetto formazione finanziata personale € 4.320
- Premi assicurazioni aziendali € 104.792
- Canoni assistenza software € 24.438
- Spese Telefoniche € 9.557
- Spese manutenzione impianti € 611
- Abbonamenti e pubblicazioni € 3.936
- Spese per consulenze € 6.197
- Pubblicità € 5.774
- Altri costi € 8.051

Ratei attivi

- Rimborso Inail € 5.920

Risconti passivi

- Componente tariffaria SII Foni 2015 e 2016 € 1.363.822
- Contributi per opere a scomputo oneri urb. € 108.599;
- Altri € 827

Ratei passivi

- Diversi € 879

- **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Per l'evidenziazione e la loro rappresentazione si rimanda alle schede relative al dettaglio delle voci dello stato Finanziario e Patrimoniale.

- **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Non esistono oneri imputati nelle voci dell'attivo patrimoniale.

- **IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RELATIVI MOVIMENTI**

Non essendo più presenti in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 (Riforma contabile), si riportano a maggiore evidenza le informazioni sugli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale con distinzione per quelle prestate nei confronti di controllate e collegate. Sono state prestate per l'importo di € 6.809.061 garanzie a terzi sotto forma di polizze e fidejussorie; le stesse sono accese a garanzia delle obbligazioni derivanti dalle attività legate alla gestione operativa dell'impianto di discarica e per le rimanenti garanzie di lavori di ripristino, iscrizione albo gestori rifiuti e a favore dell'AATO 1 a garanzia di adempimenti contrattuali, A far data dal 2012 è stata prodotta la garanzia di € 1.500.000, prestata alla controllata A.E.S. distribuzione gas Srl, con lettera di patronage "forte" a garanzia degli obblighi derivanti dal contratto di concessione del servizio di distribuzione gas.

CONTO ECONOMICO

- **RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIA DI ATTIVITA'**

L'evidenziazione dei ricavi conseguiti emerge dalle schede relative ai confronti del conto economico.

A livello di risultato economico di settore di seguito si evidenziano i dati di valore della produzione dei principali settori d'attività aziendale.

Settore	Valore della produzione 2016	Valore della produzione 2015
Igiene Ambientale	€ 14.214.899	€ 13.919.100
Discarica	€ 6.070.650	€ 6.282.542
Officina e Manutenzione	€ 59.228	€ 51.680
Vendita Gas	€ 218.952	€ 555.992
Acquedotto	€ 10.563.152	€ 10.041.834
Depurazione	€ 3.456.025	€ 3.259.948
Fognature	€ 1.449.040	€ 1.463.929

Illuminazione Pubblica	€ 1.682.141	€ 1.523.176
Laboratorio	€ 18.893	€ 13.413
Servizi Generali	€ 511.222	€ 319.259
Totale	€ 38.244.203	€ 37.430.874

I ricavi sono stati conseguiti verso solo entità italiane.

- **ALTRI RICAVI**

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Contributi c/esercizio	105.218	125.166
Contributi c/capitale	11.517	23.039
Indennità di mora	28.383	41.739
Rimborso premio Aset Holding	4.054	3.997
Ricavi diversi	1.047.499	717.831
Totale	1.196.671	911.772

COSTI PER MATERIALI

Il conto accoglie tutte le voci di costo relative all'acquisto di materiali, tra cui in principa lmente il costo per acquisto di acqua all'ingrosso, i costi per il carburante e per i materiali di manutenzione reti ed impianti.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Costi per carburante	741.729	818.504
Costi per materiali manutenzione reti e impianti	467.749	476.808
Costi per acqua all'ingrosso	1.612.841	1.609.934
Costi per altri materiali	622.193	789.328
Totale	3.444.513	3.694.574

- **COSTI PER SERVIZI**

Il conto accoglie tutte le prestazioni ricevute dall'esterno riguardanti principalmente le utenze e di energia elettrica, le manutenzioni e i servizi svolti da ditte esterne nel settore Igiene Ambientale (raccolta, selezione, trattamento e smaltimento).

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Costi per manutenzione materiale rotabile	551.036	522.081
Costi per manutenzione reti e impianti	693.976	907.000
Servizi di raccolta differenziata	1.976.168	1.914.460
Consulenze tecniche e professionali	204.877	221.622
Fornitura elettricità	1.997.856	2.063.049
Assicurazioni	389.193	403.637
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	218.983	277.350

Spese per il personale	130.441	93.940
Assistenza software/hardware	383.344	407.484
Spese per bollettazione	88.264	136.582
Servizi esterni Igiene ambientale	2.344.182	2.294.288
Altre prestazioni diverse	1.354.839	1.204.140
Totale	10.333.159	10.445.633

- **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Canone affitto reti e impianti	2.674.406	2.680.887
Fitti passivi	148.838	146.267
Costi per noleggio e canoni di leasing	65.030	47.646
Totale	2.888.274	2.874.800

Il canone affitto reti e impianti si riferisce all'onere pagato nel 2016 alla ASET Hold ing S.p.A. in qualità di proprietaria della rete.

- **COSTI PER IL PERSONALE**

La voce comprende l'intera spesa per il personale e dipendente ivi compresi scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi di secondo livello.

- **ALTRI ACCANTONAMENTI**

In tale voce sono compresi gli accantonamenti per la sigillatura e al fondo spese future per gestione post mortem della discarica di Monteschiannello determinato quest'ultimo sulla base del grado di riempimento delle discariche.

- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Canone sfruttamento impianti	1.325.306	1.118.950
Ecotassa	497.224	520.056
Altri oneri di gestione	826.784	776.514
Totale	2.649.314	2.415.520

- **PROVENTI DA PARTECIPAZIONE**

L'Azienda ha conseguito nell'esercizio proventi da partecipazione per complessivi € 110.137, corrispondente ai dividendi deliberati dalla controllata AES Fano di distribuzione gas Srl sugli utili realizzati nel 2015.

- **ANALISI DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari iscritti per € 23.803 nella voce 17 del conto economico vengono di seguito analiticamente riportati:

interessi su mutui trasferiti da Ente controllante	€	5.432
interessi su mutui accesi nel 2015	€	15.799
interessi su anticipazione di tesoreria	€	704
interessi diversi	€	1.888

- **COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI**

Non sussistono proventi e oneri straordinari nel 2016 né è stato necessario riclassificare, in quanto non presenti, i dati comparativi per natura dell'esercizio 2015 in ossequio alla riforma contabile che ha rivisitato gli schemi di bilancio ed eliminato la classe E) dei componenti straordinari.

- **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.**

Nel bilancio in esame, il riogo 22) del conto economico espone un saldo di € 1.709.584, derivante dalla somma degli importi di € 1.357.859 per IRES di competenza, € 322.462 per IRAP di competenza e € 29.263, quale saldo tra lo storno e il riaccantonamento delle imposte anticipate, non essendo presenti imposte differite passive.

Relativamente alle imposte anticipate, queste sono calcolate su ciascuna differenza temporanea tra il valore di una attività o di una passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella attività e passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riassorbiranno.

Le imposte anticipate sono contabilizzate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

- **STATO DEL CONTENZIOSO**

In merito ai contenziosi in essere al 31/12/2016 che non siano già oggetto di copertura con i fondi rischi, si precisa che gli stessi si riferiscono a contenziosi tributari in tema di Iva e sono relativi alle annualità 2005/2006/2007/2008. Sono tutti relativi ad atti conseguenti alla verifica effettuata presso la sede della società dalla Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Pesaro, conclusasi con il Processo Verbale di Costatazione datato 22/09/2008.

Al riguardo, stante l'infondatezza della pretesa tributaria dimostrata, allo stato attuale, dalle sentenze di primo grado favorevoli ad ASET SPA, rese con riferimento alle annualità 2004 (contenzioso poi chiuso a mezzo condono liti minori), e alle restanti annualità, si ritiene che il rischio di soccombenza in Commissione Tributaria Regionale possa qualificarsi come remoto.

- **INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI**

I dipendenti in forza, mediamente, nel 2016 sono 219, esclusi i lavoratori interinali.

- **AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

Con riferimento agli organi societari il Collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 02.08.2016 per un triennio. Con il medesimo atto di nomina è stato fissato il compenso spettante ai membri di detto organo societario.

Nella seduta assembleare del 22. 09.2016 è stato confermato il mandato all'attuale consiglio di amministrazione sino al 30.03.2017, la cui nomina risale al 14.10.2014. Il Consiglio ha ricevuto il mandato legato al compimento dell'operazione di riposizionamento delle società facenti parte del Gruppo Comune di Fano in corso di perfezionamento. Nel rispetto del vigente statuto societario approvato da soci in data 20.05.2014 e del comma 5, art.4, del D.L.95/2012, l'organo consiliare è composto di 3 membri ed il compenso è previsto per il solo Presidente che ha anche funzione di Amministratore Delegato, essendo i restanti membri dipendenti comunali senza diritto ad alcun corrispettivo per statuto.

Alla data del 31.12.2016 i compensi erogati (comprensivi del premio di risultato dell'ex Presidente) risultano pari a € 66.235 per il Consiglio di Amministrazione e € 26.792 per il Collegio Sindacale. Gli importi analitici vengono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente oltre che comunicati agli Enti pubblici e soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art.1, della legge 296.

Nel corso del 2015 l'assemblea dei soci con delibera del 28.09.2015, in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 bis del c.c., ha provveduto ad affidare la revisione legale dei conti, precedentemente assegnata alla società KPMG S.p.A., alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. con ufficio in Ancona prevedendo la remunerazione annua per la funzione esercitata di complessivi € 25.150, inclusa la revisione contabile /legale del bilancio consolidato di gruppo. L'incarico è stato affidato per il triennio 2015-2016-2017.

- **FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI**

Non esistono alla data odierna finanziamenti effettuati dai soci, ad eccezione dell'anticipazione temporanea da parte del socio Comune di Fano del pagamento delle rate dei mutui nei confronti della CC DD PP.

- **INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE**

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare come definito dall'art.2447 bis primo comma lettera b), né ha acceso finanziamenti a tale scopo.

- **OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano di importo irrilevante e concluse a normali condizioni di mercato.

- **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale secondo la dizione di accordo fornita dalla Direttiva 2006/46/CE.

- **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società risulta soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano.

- **EFFETTI CONTABILI DELLA RIFORMA CONTABILE**

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società.

Si precisa che non sono stati rilevati cambiamenti che hanno avuto impatti sul risultato dell'esercizio 2015 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e quindi sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2016, ma sono state identificate solamente delle riclassifiche tra le voci dello stato patrimoniale e del conto economico predisposti secondo i nuovi schemi, rispetto a quelli precedenti.

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

L'unico impatto rispetto allo scorso esercizio è riconducibile alla voce D)11 bis del passivo dello Stato Patrimoniale "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Tale nuova voce accoglie il debito di Aset SpA nei confronti della società Aset Holding SpA, società controllata dal Comune di Fano. Ai fini di una corretta rappresentazione del bilancio si è provveduto a riclassificare anche l'importo relativo al debito presente al 31.12.2015 nella voce D7 "Debiti verso fornitori".

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

	2016	2015
Debito fornitore Aset Holding	€ 784.486	€ 836.609
Fatture da ricevere Aset Holding	€ 114.940	€ 116.607
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 899.426	€ 953.216

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

Crediti e Debiti

La Società si avvale della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, di applicare il costo ammortizzato, ove ricorrano i presupposti, esclusivamente ai crediti ed ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

• ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

• EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che:

- l'operazione di fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa, società facenti parte del Gruppo societario Comune di Fano, dopo l'approvazione dell'assemblea dei soci avverrà entro il 30/3/17 con effetto fiscale dal 1/1/17
- nei primi mesi dell'anno 2017 la società Aset Holding Spa verrà sottoposta a due diligence come deciso dai soci. L'incarico è stato affidato con allargamento del contratto in essere alla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A
- persistono le problematiche in tema di messa in sicurezza della sede in Via Madonna Ponte. Nel 2016 si è individuato uno stabile dove spostare temporaneamente le attività. Da valutare in funzione degli sgravi fiscali per l'acquisto di immobili, l'opzione di acquisto o di locazione con riscatto. L'immobile, qualora acquistato, potrebbe comunque essere utilizzato come centro raccolta RAEE o di riuso. Resta anche aperta la possibilità di rientrare in possesso degli immobili ora occupati dalla società Ami SpA.
- sono stati predisposti e autorizzati per la firma l'atto di transazione e la convenzione con il Consorzio di bonifica per la chiusura del contenzioso e regimentare il canone che i gestori del SII debbono riconoscere al Consorzio in virtù della Legge Regionale n.13/2013. Il pagamento delle cartelle esattoriali per gli anni 2014-2015 prelevato dal fondo contabile rischi appositamente creato per centoventimila euro, sarà in parte utilizzato quale acconto sugli oneri futuri;
- per garantire la maggiore fruibilità dei dati e la completa trasparenza degli atti amministrativi e gestionali è stato avviato il restyling completo del sito web aziendale che si è concluso con la messa online dello stesso a Gennaio 2017;
- è stato richiesto dall'amministratore delegato della controllata AES Fano distribuzione gas la proroga del prestito fruttifero di interesse scaduto la fine dell'esercizio 2016. La proroga è motivata dalla momentanea difficoltà di restituire la cifra presa a prestito. L'istanza tuttavia richiede la deliberazione dell'assemblea dei soci di Aset che si dovrà esprimere nel corso dei prossimi mesi.
- In data 08 febbraio 2017 con atto di cessione quote redatto dal notaio Alfredo De Martino rep.13.554 la società controllata Rincicotti & Orciani è stata ceduta alla società

Autospurghi CM Srl con sede in Jesi (An) che detiene oggi il 100% del capitale sociale, ed ha assunto l'impegno di ricapitalizzare la società contestualmente al closing dell'operazione.

Si informa altresì che la Società ha adottato e pubblicato sul sito web istituzionale il Piano triennale per la trasparenza e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2017-2019 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, (dopo l'adozione del Codice Etico nel 2014), approvati dall'organo amministrativo con deliberazione n°08/17. L'estensione di tale obbligo, previsto dal D. Lgs.33/2013 per gli enti locali alle società di servizi pubblici locali controllate dalle amministrazioni pubbliche è avvenuta ad opera dell'art. 24 bis del D. L. 90/2014 (c.d. Decreto P.A.).

La piena trasparenza amministrativa e l'accessibilità totale alle suddette informazioni nonché sull'attività amministrativa della società viene garantita dall'avvenuta istituzione nel 2013 della sezione sul portale web aziendale denominata "Amministrazione Trasparente" al fine di consentire la più ampia e facile accessibilità a dati e documenti. La corretta gestione delle informazioni ai fini della pubblicazione assume rilevanza anche per l'attivazione dell'«accesso civico»; l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Si informa infine che l'Assemblea con delibera del CdA n. 67/14, ha adottato il Modello organizzativo aziendale idoneo alla prevenzione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/01 – Parte Generale e con successiva delibera del CdA n. 68/14 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, plurisoggettivo ritenuto congruo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi di reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa. L'OdV relaziona alla direzione ed annualmente al CdA. Il MOG parte generale e parte speciale sono stati aggiornati relativamente ai reati di riciclaggio con delibera nr. 21/17.

● **PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, corredato della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, dal quale risulta un utile d'esercizio pari ad Euro 3.304.220 per la cui destinazione si rinvia alla decisione dell'Assemblea che approverà il bilancio.

Fano, lì 10 Marzo 2017

Il Presidente *Lucia Capodagli* _____

Il Consigliere – Vice Presidente *Gianfranco Centoscudi* _____

Il Consigliere *Adriano Giangolini* _____

Allegato n.2

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali
(in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2015		Variazioni dell'esercizio				Valori al 31.12.2016		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni ni valore (-)	Riclassificazio ni / Smobilizzi fondo Amm.to (-)	Riclassificazio ni / Smobilizzi dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
1) Terreni e fabbricati	819.272	97.912	721.360	2.600		21.758	821.872	119.670	702.202
2) Impianti e macchinari	13.857.078	3.474.756	10.382.322	2.983.461	3.200 -	798.826	16.837.339	4.270.542	12.566.797
3) Attrezzature industriali e comm.li	16.095.697	13.155.373	2.940.324	517.268	259.746 -	781.570	16.353.219	13.732.588	2.620.631
4) Altri beni	772.403	652.034	120.369	111.860	5.202 -	65.582	879.061	712.414	166.647
5) Immobilizz.in corso e acconti	-	-	0	1.225.012			1.225.012	0	1.225.012
	31.544.450	17.380.075	14.164.375	4.840.201	0	268.148	36.116.503	18.835.214	17.281.289

Allegato n.3

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

(in Euro)

Partecipazioni/ crediti	Valori al 31.12.15			Variazioni dell'esercizio			Valori al 31.12.16			
	Costo storico/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Ripristini/ Svalutazioni	Costo/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio
Immobilizzazioni Finanziarie										
Partecipazioni in imprese controllate :	51.000		51.000	0			0	51.000		51.000
imprese collegate	0		0	0		0		0		0
altre imprese	0		0							0
Crediti:										
crediti verso imprese controllate	816.000		816.000	-				816.000		816.000
verso altri	0		0					0		0
Totale 867.000			867.000	-	-	-	-	867.000	-	867.000

Allegato n.4

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci dell'attivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.15	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.16
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo	478.265		127.423	334.110
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	9.757.351		969.764	8.787.587
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	334.923	79.715	-	414.638
4) Crediti verso imprese controllanti				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	5.057.121		950.976	4.106.145
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	2.537.932	480.192		3.018.124
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili	1.979.655		29.263	1.950.392
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici				
esigibili oltre l'anno successivo	467	25.680		26.147
esigibili entro l'anno successivo	-	-		-
- crediti verso Ente Provincia	-	-		-
- altri crediti diversi	9.499	14.612		24.111
esigibili oltre l'anno successivo	176.924	-	76.030	100.894
III Attività finanziarie				
6) Altri titoli				
certificati di deposito	-		-	-
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	1.819.076	-	505.340	1.313.736
2) Assegni	-		-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.714	570		2.284
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	7.686		1.766	5.920
2) Risconti attivi	140.272	27.404		167.676
Totale altre voci dell'attivo	22.300.885	628.173	2.660.562	20.251.764

Allegato n.5

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci del passivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.15	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.16
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	-		-	-
3) Altri fondi oneri futuri:				
- fondo rimborso utenti idrico post referen.	350.000	-		350.000
- fondo manutenzioni programmate	375.023	-	-	375.023
- fondo sigillatura scarica	2.849.886	200.371		3.050.257
- fondo sanzione CCIA	127.125			127.125
- fondo acc.to famiglie disagiate	200.270		100.099	100.171
- fondo cont.so Reg.Marche L,13/13	120.000		120.000	-
- fondo cont.so Reg.Marche L,36/14	215.000	-		215.000
- fondo copertura perdite controll.R & O.	36.000		36.000	-
- fondo rimozione apparecchi da gioco		30.000		30.000
- fondo oneri post gestione scarica	5.057.735	245.598		5.303.333
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.603.189		20.158	1.583.031
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	154.072	4.340		158.412
esigibili oltre l'anno successivo	545.665	384.476		930.141
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	5.864.067	63.854	-	5.927.921
esigibili oltre l'anno successivo				
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	22.605		15.125	7.480
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	4.227.631		802.341	3.425.290
esigibili oltre l'anno successivo	62.775		62.775	-
11) bis Debiti sottoposti al controllo delle controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	953.216		53.790	899.426
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	656.813		139.467	517.346
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	430.524		- 25.398	455.922
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	339.630	62.749		402.379
b) debiti verso comuni soci	2.478.063		1.443.006	1.035.057
c) altri	403.619		474.927	878.546
esigibili oltre l'anno successivo				
a) depositi cauzionali	1.695.514		35.614	1.659.900

E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi	-	879	-	879
2) Risconti Passivi	1.296.240	177.008		1.473.248
Totale altre voci del passivo	30.064.662	1.169.275	3.277.904	28.905.887

Allegato n.6

Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e relativa composizione

(in Euro)

Voci del patrimonio netto	Situazione al 31.12.15	Destinazione del risultato	Risultato 2016	Situazione al 31.12.16
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale	3.090.200			3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni	598			598
IV Riserva legale	486.055	129.579		615.634
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo/migliorar. Impianti				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.408.917	1.688.960		3.097.877
- quota non distribuibile		1.155.039		1.155.039
b) F.do ripiano perdite L.204/95				
c) Riserva da arrotond.bilancio	-2			0
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile dell'esercizio	2.591.576		3.304.220	3.304.220
Totale patrimonio netto	7.577.344	1.818.539	3.304.220	10.108.529

Con riguardo al grado di disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella sottoriportata espone la situazione alla data di chiusura di bilancio

Voci del patrimonio netto	Quota		Disponibile per :	
	non distribuzione disponibile	disponibile	ai soci	altri utilizzi
A) PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.090.200			
Riserve di capitale				
<i>Non distribuibili</i>				
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
<i>Disponibili</i>				
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserve di utili				
<i>Non distribuibili</i>				
IV Riserva legale	615.634			615.634
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.155.039			1.155.039
<i>Disponibili</i>				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria		1.942.838	1.942.838	
c) Riserva da arrotond.bilancio				-
Totale	4.860.873	1.943.436	1.942.838	1.771.271

Allegato n.7

Prospetto dei crediti e debiti di durata superiore a cinque esercizi e debiti con garanzia reale

(in Euro)

Voci di bilancio	Importo in bilancio	Importi esigibili oltre il 5° esercizio	Debiti con garanzia reale Importo natura della garanzia
II Crediti (Attivo Circolante)			
Ente pubblico di riferimento	4.106.145		
Clienti	8.787.587		
Diversi	151.152		
Erario: Imposte anticipate	1.950.392		
Crediti tributari	3.018.124		
Verso controllate	414.638		
	18.428.038		
D) DEBITI			
Ente pubblico di riferimento	3.425.290	-	
Depositi cauzionali	1.659.900		
Fornitori	5.927.921		
Società controllate	7.480		
Enti previdenziali	455.922		
Debiti v/banche	1.088.553	-	
Debiti verso il personale	402.379		
Debiti verso erario	517.346		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	899.426		
Debiti verso comuni soci	1.035.057		
Debiti diversi	878.546		
	16.297.821		

Allegato n.8

Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società	Sede	Capitale sociale al 31.12.15	Patrimonio netto al 31.12.15	Risultato al al 31.12.15	% di possesso	Valore a bilancio
Rincicotti e Orciani S.r.l.(Unipers.) Via Tombaccia 45/F Fano (PU)		90.000	(44.738)	(65.612)	100	50.000
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl Via Enrico Mattei 17 Fano (PU)		100.000	1.047.896	431.911	51	51.000

Allegato n.9

Prospetto della rilevazione delle differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato prima delle imposte ai fini del calcolo delle imposte anticipate e/o differite

(in Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 2016

Descrizione	SALDI AI 01.01.2015	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2016	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2016	SALDI AI 31.12.2016	IMPOSTE IRES 24,0%	IRAP 4,73%
1 F/do Svalut. Crediti tassato	3.154.885	379.340	566.084	3.341.629	801.991	
2 F/do Svalut. Crediti SOCIALE	22.029	34.640	55.000	42.389	10.173	
3 F/do Sigillatura Discarica	1.652.885			1.652.885	396.692	78.181
4 F/do Post mortem discarica	1.414.606	45.709		1.368.897	328.535	64.749
5 F/do Contributo bonifica	120.000	120.000		-		
6 F/do rimborso rem.capitale inv. (RCI)	350.000	-	-	350.000	84.000	16.555
7 F/do manutenz.impiant.programm.	375.023			375.023	90.006	17.739
8 F/do sostegno Comunità Montana	215.000			215.000	51.600	10.170
9 Quote associative	750	750	-	-	-	0
10 Spese Rappresentanza	-		-	-	-	0
11 Manutenzioni eccedenti	-	-	-	-	-	0
12 Amm.to Avviamento CIV-FISC	-	-		-		
Totali	7.305.178	580.439	621.084	7.345.823	1.762.998	187.394
Totale IRES					1.762.998	
Totale IRAP						187.394
TOTALE Imposte Anticipate					1.950.392	

IMPOSTE DIFFERITE 2016

Descrizione	SALDI AI 01.01.2015	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2016	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2016	SALDI AI 31.12.2016	IMPOSTE IRES 24,0%	IRAP 4,73%
1 Plusvalenze Patrimoniali	-			-	-	-
2 Sopravvenienze attive					-	-
3 Interessi Attivi di mora						
4 Ammortamenti ant.IRES						
5 Ecc.Amm.ti Ant.IRAP per sest						
Totali				-	-	-
Totale IRES					-	
Totale IRAP						-
TOTALE Fondo Imposte Differite					-	

Allegato n.10

Rapporti debiti e crediti al 31 dicembre 2016

(in €uro)

Aset S.p.A. e Comune di Fano

DEBITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CANONI CONCESSORI GAS DISTRIB.ANNUALITA' 2009-2010-2011*	2.325.000
DIVIDENDI BILANCIO 2015	750.000
CC DDPP MUTUO RESIDUO CAPITALE	48.945
RATA MUTUO 2016 - CAPITALE	45.913
RATA MUTUO 2016 - INTERESSI	5.432
INDENNIZZO STRAORDINARIO AMBIENTALE SU DISCARICA	250.000
TOTALE DEBITI	3.425.290

CREDITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Servizio ambientale 5° bimestre 2015*	775.000
Servizio ambientale quota del CARC piano finanziario 2016	8.039
Servizio illuminazione pubblica 6° bim. 2016	165.000
Servizio ambientale 6° bim.2016	1.716.246
Lavori in economia linea acquedotto interquartieri	25.965
Lavori in economia Darsena Borghese	11.000
Cred. per fatture da emettere in corrispond. dell'importo canoni conc.*	1.404.895
TOTALE CREDITI	4.106.145

* partite contabili sospese di pari importo

Allegato n.11

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SINTETICO DEL RENDICONTO DEL COMUNE DI FANO 2015

Ente alla cui attività di direzione e coordinamento Aset S.p.A. è assoggettata

(in Euro)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01 gennaio			26.472.274
Riscossioni	15.070.483	55.593.806	70.664.289
Pagamenti	10.120.455	56.014.726	66.135.181
Fondo cassa al 31 dicembre			31.001.382
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			31.001.382

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Residui attivi	5.958.532	18.445.182	24.403.714
Residui passivi	2.798.678	16.189.160	18.987.838
Differenza			5.415.876
Fondo pluriennale vincolato per spese corr.			386.468
Fondo pluriennale vincolato per spese c/cap.			21.213.843
Avanzo di amministrazione			14.816.947

Risultato di Amministrazione	}	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi vincolati</td> <td style="text-align: right; padding: 5px;">7.498.894</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi per fin.to spese c/cap</td> <td style="text-align: right; padding: 5px;">3.589.364</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi di amm.to</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">-</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi non vincolati</td> <td style="text-align: right; padding: 5px;">3.728.691</td> </tr> </table>	Fondi vincolati	7.498.894	Fondi per fin.to spese c/cap	3.589.364	Fondi di amm.to	-	Fondi non vincolati	3.728.691
Fondi vincolati	7.498.894									
Fondi per fin.to spese c/cap	3.589.364									
Fondi di amm.to	-									
Fondi non vincolati	3.728.691									

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

ASET S.p.A. è una società di capitali a partecipazione pubblica totalitaria diretta, in affidamento diretto nell'area dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che adotta come modello di governance quello tradizionale, soggetta al controllo analogo (sulla base della densità della compagine societaria), i cui rapporti con gli enti locali soci risultano disciplinati da contratti di servizio.

Il Bilancio d'esercizio 2016 che gli Amministratori vanno a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione evidenzia un utile di € 3.304.220,00 al netto delle imposte dell'esercizio e delle imposte differite o anticipate e degli accantonamenti straordinari.

Lo scenario economico 2016 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia globale a ritmo contenuto. L'esito del referendum di giugno nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari. Nei mesi primaverili l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda a livello mondiale. La stagnazione economica anche interna ha ripercussione diretta sui nostri conti relativamente alle difficoltà degli utenti domestici e commerciali per il rientro sul non pagato. L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione. In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto è tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali (in particolare la produzione industriale e i sondaggi presso le imprese) si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica. Le condizioni del credito bancario in Italia sono distese: il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dai sondaggi emergono condizioni di finanziamento in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Sono in crescita le erogazioni alle famiglie; il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole. Il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia anche per il 2017. Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile per il prossimo triennio. Per il 2017 è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a diminuire (di 0,3 punti percentuali, al 132,5 per cento). La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 124 del 2015 (cosiddetta Legge Madia). La Consulta ha bloccato le parti della legge Madia che prevedono solo un parere non vincolante delle regioni su materie a potestà concorrente. Il quesito rileva come non sussistano dubbi sulla attuale vigenza ed efficacia dei decreti legislativi già emanati, non avendo la Corte costituzionale né affermato né escluso la loro

illegittimità costituzionale. Tuttavia, al fine di scongiurarne l'eventuale dichiarazione di illegittimità costituzionale, si ipotizzano alcune misure «correttive» da parte del Governo in modo da consentire l'attuazione della delega nel rispetto del principio di leale collaborazione. In particolare, per la richiedente amministrazione e, le misure correttive potrebbero ragionevolmente essere individuate in «decreti legislativi correttivi» – previa intesa in sede di Conferenza da svolgersi in base alle previsioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 .

L'operazione di fusione per incorporazione in Aset Spa della società patrimoniale Aset Holding Spa è stata approvata il 27/12/16 dall'assemblea dei soci con verbale redatto dal notaio dott. Colangeli in Fano. In tale occasione sono stati approvati il nuovo statuto, il piano industriale e gli elementi qualificanti del progetto di fusione proposti da entrambe i CDA.

Il piano industriale è in linea con la strategia comunitaria tesa a minimizzare l'impatto ambientale attraverso la valorizzazione dei rifiuti, Aset è impegnata nella costruzione e nel rafforzamento di un sistema industriale di gestione del ciclo dei rifiuti volto a garantire la massima tutela dell'ambiente pur in un contesto complesso come quello attuale, caratterizzato da ristrettezze che mettono alla prova non solo le famiglie ma anche le imprese, oltretutto in un quadro normativo incerto, instabile, che non offre né alle une né alle altre le necessarie certezze sul piano tariffario. Sono previsti per il triennio a venire 2017-2019 almeno 9 milioni di investimenti in infrastrutture, mezzi ed impianti.

Continua nel settore di igiene ambientale il consolidamento territoriale per i servizi offerti ai Comuni soci; con particolare riferimento all'attivazione della raccolta differenziata domiciliare, utenze domestiche, non domestiche e grandi utenze.

Al 31.12.2016 Aset S.p.a. per il servizio di igiene urbana serviva n° 115.862 abitanti, di cui 60.852 abitanti dislocati nel Comune di Fano, pari a una percentuale di 50,04% e ulteriori tredici Comuni della valle del Metauro, del Cesano e di Pergola.

Presso l'impianto di Monteschiantello sono stati smaltiti rifiuti urbani per un totale di 51.377 t di cui 25.302t di rifiuti speciali. In particolare nel territorio del Comune di Fano che rappresenta il 40% circa del bacino servito, nell'anno 2016 è stato raggiunto con estrema soddisfazione un livello di raccolta differenziata di circa il 75,22%, un dato addirittura superiore a quello una volta considerato irraggiungibile conseguito l'anno precedente, che colloca il Comune di Fano ai vertici nazionali della classifica degli enti virtuosi nella raccolta differenziata.

Sono stati raccolti per l'avvio al recupero i seguenti quantitativi di rifiuti:

carta: 5.133,27 t

cartone: 2.805,5 t

plastica: 3.772,97 t

imballaggi metallici: 493,81t

vetro: 4.067,11t

organico: 11.171,56 t

verde sfalci: 11.012,54 t

legno: 1.349,04 t

altri materiali: 1.990,92t

Nel settore Idrico dal 2016 sono partite le gare di appalto per investimenti pari a 4,3 milioni circa che si concentrano nel 2017. Attraverso la sottoscrizione di un Grant Europeo e l'adesione al consorzio di ricerca ALICE sono state rinvenute risorse per l'implementazione tecnologica degli impianti di depurazione Aset SPA secondo le linee di finanziamento europee Horizon 2020.

Sempre più importanti sono i riscontri provenienti dal settore idrico il quale mantiene il ruolo di rilievo all'interno dell'economia aziendale e continua nel processo di crescita della produzione per effetto degli investimenti sul territorio dei comuni serviti (Fano, Mondolfo e MontePorzio), per il miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione. In qualità di gestore del S.I.I. gli impianti realizzati per allacciamenti alle reti sono stati pari a € 188.222.

Con riferimento al servizio di gestione della tariffa di igiene urbana, la società ha corrisposto al Comune di Fano per l'anno 2016 un onere a titolo di indennizzo ambientale che pesa sul conto economico per € 1.014.000 al quale vanno aggiunti € 251.306 per canoni corrisposti al Comune di Mondolfo per il servizio idrico integrato, € 30.000 al Comune di Monteporzio per il servizio idrico integrato ed € 30.000 al Comune di Pergola per il solo servizio di igiene ambientale.

Sono stati corrisposti € 77.078 al Comune di S.Costanzo a titolo di equo indennizzo per la discarica di Monteschiantello vicina ai territori del comune in oggetto.

La società per effetto dell'assegnazione della concessione tramite gara ad evidenza pubblica del servizio distribuzione del gas metano, a chiusura del periodo transitorio previsto per l'attuazione dell'art 46 bis della Legge 222/2007, che si è concluso nell'esercizio 2011, non opera più direttamente né nella distribuzione che nella vendita del gas metano. Il suddetto servizio di distribuzione gas nel territorio comunale di Fano, è stato oggetto nel corso del 2011 di assegnazione con procedura ad evidenza pubblica indetta dall'amministrazione comunale per il periodo 2012-2023. Aset si è aggiudicata la gara per la concessione con l'ausilio di partner qualificati nel settore energia e detiene attualmente il 51% del capitale sociale della società di scopo denominata AES Fano distribuzione gas Srl. La società è detenuta per il 51% da Aset e per la restante parte pari al 49% del capitale sociale da Edma S.r.l. Energia del Medio Adriatico, nata dalla joint venture tra Multiservizi di Ancona e il gruppo Estra. AES nel 2016 ha vettoriato 34.287.052 m³ di gas naturale servendo 26096 utenze.

Aset ha gestito per conto di Aset Holding S.p.a i servizi di Prometeo (società a cui è stata ceduta la vendita gas dal 2002) per parte dell'anno 2016 relativi ad amministrazione incassi, bollettazione e quant'altro relativo al servizio commerciale, mantenendo la gestione in "unbundling". Tale attività è cessata il 30 aprile 2016.

Per il SII Aset Spa al 31.12.2016 annoverava tra i clienti n° 33.322 utenze idriche.

Nel Comune di Fano l'acqua distribuita misurata al contatore è stata di 4.209.305 m³, mentre nel Comune di Mondolfo è stata € 818.118 m³ e nel Comune di Monteporzio è stata 167.687 m³. Vanno segnalati i costanti miglioramenti ottenuti nel limitare le perdite e i volumi non contabilizzati della rete idrica dei Comuni gestiti. Si evidenzia inoltre che complessivamente il

dato relativo all'acqua immessa in rete è diminuito di 218.686 m³, con un notevole risparmio di una risorsa primaria quale è quella dell'acqua potabile.

ASET registra bilanci idrici in linea con le gestioni più virtuose del panorama nazionale.

In merito al servizio idrico integrato si segnala la durata dell'affidamento fino al 01.01.2029 per il Comune di Fano e per i Comuni di Mondolfo e Monteporzio.

Il servizio di illuminazione pubblica svolto per il Comune di Fano sin dal 2004 continua a fornire alla comunità sostanziali innovazioni tecnologiche, ampliamento delle reti e ammodernamento dei corpi illuminanti.

Analisi risultato consuntivo 2016

L'attività aziendale indirizzata dal Piano industriale, approvato dall'assemblea dei soci, ha prodotto un utile ante imposte di € 5.013.804 e un consequenziale risultato positivo netto di € 3.304.220, contro la previsione di un utile ante imposte di € 1.462.064 e quindi del 243% al di sopra del budget approvato.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015.

Il valore della produzione passa da € 37.430.875 ad € 38.244.203 +2,17% da tali ricavi è stato riscontato l'importo FONI, che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie.

Da notare la stabilizzazione dei ricavi e la crescita del potenziale economico dell'azienda tesa comunque a massimizzare il contenimento degli aumenti tariffari.

I costi per gli acquisti si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra le maggiori l'acquisto di acqua grezza da Marche Multiservizi Spa per cui a fine anno andrà ridiscusso il contratto, utilizzate nel ciclo produttivo, incidendo percentualmente sul valore della produzione per 9,01%. I costi per servizi che comprendono le fattispecie più svariate, dai servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali hanno registrato un livello del 27,02% sul valore della produzione. Tra questi quelli di maggiore consistenza sono la forza motrice e le prestazioni di manutenzione nonché per la realizzazione di allacciamenti alle reti, alle quali si aggiungono oramai i servizi esterni per il trattamento e smaltimento dei rifiuti organici e speciali. Dall'esercizio 2015 inoltre figura all'interno di tale voce anche l'esternalizzazione di alcuni servizi di Igiene Ambientale.

Si riduce per effetto della regolamentazione delle tariffe da parte dell'AEEGSI, il peso dei costi per godimento dei beni di terzi per l'utilizzo delle reti idriche e impianti, versato ad Aset Holding, che rappresenta da solo il 7,55% del valore della produzione.

Il costo del personale si attesta al 28,37% con incidenza pressoché costante. In aumento una parte dei costi per la sottoscrizione del nuovo contratto Federambiente di circa il 2% per i dipendenti di settore con un aumento delle ore lavorate settimanali pari a 2 h/procapite.

Gli ammortamenti, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si riducono anche per effetto del raggiungimento della vita utile di alcune categorie di cespiti al 6,68% del valore della produzione.

Anche per l'esercizio 2016 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, già di per sé ragguardevole al 31.12.2015, stanziato per € 3.517.515, dopo aver effettuato svalutazioni significative. L'accantonamento di 705.000 euro al fondo è stato effettuato in conformità alle

risultanze della ricognizione che l'azienda provvede ad effettuare correntemente sulle sofferenze. Malgrado dal 2011 la società non fatturi più direttamente agli utenti rilevanti volumi di tariffa igiene ambientale, lo scaduto per effetto del prolungarsi della crisi pur costantemente monitorato in valore assoluto, riassume un valore da tenere in debita considerazione. Il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione (al netto delle capitalizzazioni) resta entro percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale per le local utilities.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, sono mantenute risorse importanti nel fondo svalutazione crediti, destinato alle famiglie disagiate, a copertura delle perdite in conto utenza evidenziate nel servizio idrico e stabilite agevolazioni tariffarie e sussidi per i tributi del servizio ambientale su segnalazione dei servizi sociali comunali.

MACRO VOCI	Anno 2015	Anno 2016	2016-% sul V.P.	Differenza 2016-2015	Differenza % 2016-2015
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 35.637.802	€ 36.063.378	94,30%	€ 425.576	1,19%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 881.301	€ 984.154	2,57%	€ 102.853	11,67%
Altri ricavi e proventi	€ 911.772	€ 1.196.671	3,13%	€ 284.899	31,25%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 37.430.875	€ 38.244.203	100,00%	€ 813.328	2,17%
Consumo materiali	€ 3.694.574	€ 3.444.513	9,01%	-€ 250.061	-6,77%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 10.445.633	€ 10.333.160	27,02%	-€ 112.473	-1,08%
Beni di terzi	€ 2.874.800	€ 2.888.274	7,55%	€ 13.474	0,47%
Oneri generali di gestione	€ 2.415.520	€ 2.649.314	6,93%	€ 233.794	9,68%
Variazione rimanenze	-€ 127.423	€ 144.154	0,38%	€ 271.577	-213,13%
Valore aggiunto	€ 18.127.771	€ 18.784.788	49,12%	€ 657.017	3,62%
Costo del personale	€ 10.532.007	€ 10.851.701	28,37%	€ 319.694	3,04%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 7.595.764	€ 7.933.087	20,74%	€ 337.323	4,44%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.516.345	€ 2.556.112	6,68%	€ 39.767	1,58%
Accantonamenti	€ 904.131	€ 491.678	1,29%	-€ 412.453	-45,62%
RISULTATO OPERATIVO	€ 4.175.288	€ 4.885.297	12,77%	€ 710.009	17,01%
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 135.778	€ 128.506	0,34%	-€ 7.272	-5,36%
EBIT NORMALIZZATO	€ 4.311.066	€ 5.013.804	13,11%	€ 702.737	16,30%
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 50.000	€ 0	0,00%	-€ 50.000	-100%
Risultato della gestione straordinaria	€ 50.000	€ 0	0,00%	-€ 50.000	-100%
RISULTATO LORDO	€ 4.261.066	€ 5.013.804	13,11%	€ 752.737	17,67%
Imposte sul reddito	€ 1.669.490	€ 1.709.584	4,47%	€ 40.094	2,40%
RISULTATO NETTO	€ 2.591.576	€ 3.304.220	8,64%	€ 712.643	27,50%

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

Si è proceduto ad accantonare fondi per far fronte agli oneri da sostenere per la sigillatura del bacino 2 dell'impianto di discarica negli importi previsti dalla legge. La società, dall'esercizio 2007, in base agli accordi siglati con Aset Holding Spa, ha assunto l'impegno di effettuare i lavori di copertura del bacino in esaurimento della discarica, così come previsto dal piano finanziario per la tariffa della discarica ex D.Lgs. 36/2003.

A partire dall'esercizio 2009 è stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica. Aset si dovrà impegnare a reperire le risorse finanziarie necessarie e pertanto a sostenere economicamente la spesa futura. Negli ultimi esercizi si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo oltre la cifra prevista da norma di legge a tutela di eventi sfavorevoli futuri; nel corso del 2016 l'importo garantito a bilancio corrisponde a € 291.308, non inferiore comunque al calcolo derivante dai rifiuti conferiti.

Tra gli oneri diversi di gestione sono imputati gli oneri dovuti ai Comuni per la concessione e sfruttamento degli impianti e i servizi affidati, rilevando complessivamente il 6,93% sul valore della produzione, in lieve incremento in quanto a incidenza.

Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 4.885.297, con un incremento sul 2015 di € 710.009, che deve imputarsi fondamentalmente all'ottimizzazione dei costi.

Quanto alla gestione finanziaria ottimo è il risultato ottenuto anche per l'esercizio 2016 che vede la stabilizzazione di una marginalità positiva del saldo liquidità bancaria in un contesto dove prosegue la tendenza già in atto di estrema cautela del mercato dei capitali nel concedere credito e un irrigidimento delle condizioni di pagamento in fattura da parte dei fornitori. La disponibilità liquida di 1,316 milioni di euro verso gli istituti di finanziamento, sono numeri che fanno di Aset una società unleveraged, decisamente sotto-indebitata.

Il Bilancio di esercizio 2016 chiude, quindi, con un utile di € 3.304.220, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 1.709.584, gravando il prelievo fiscale corrente per il 4,47% al lordo del riversamento delle imposte anticipate e per lo stesso segno di quelle differite per un totale di € 29.263.

Di fronte all'aumento dell'imponibile fiscale non può non rilevarsi la crescita complessiva del peso dell'imposizione IRES compensata in parte dal saldo IRAP al lordo delle imposte differite attive/passive.

Indubbiamente interessante è il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica così composto:

	Anno 2015	Anno 2016
Ammortamenti e svalutazione	€ 2.516.345	€ 2.556.111
Altri accantonamenti	€ 904.131	€ 491.678
Rivalutazioni TFR	€ 20.059	€ 28.270
Utile netto	€ 2.591.576	€ 3.304.220
TOTALE	€ 6.032.111	€ 6.380.279

L'analisi del risultato ottenuto rispetto al corrispondente flusso di cassa 2015, mostra un miglioramento di € 298.168 che se inserito nell'attuale scenario ancora piuttosto critico di finanza, locale e nazionale, dove prevale la tendenza di estrema cautela nella concessione dei finanziamenti è da considerarsi più che soddisfacente posto che Aset non può esimersi dal mantenimento di un elevato tasso di investimento.

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2016, raffrontata a quella del 31.12.2015, presenta i valori come riportati in Tabella 2.

Stato patrimoniale	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	€ 309.749,00	€ 614.363,00
immobilizzazioni materiali	€ 14.164.372,00	€ 17.281.289,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 867.000,00	€ 867.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	€ 15.341.121,00	€ 18.762.652,00
Rimanenze	€ 478.265,00	€ 334.110,00
Crediti commerciali	€ 9.757.351,00	€ 8.787.587,00
Debiti commerciali	-€ 6.817.283,00	-€ 6.042.861,00
Debiti verso erario e enti previdenziali	-€ 1.087.337,00	-€ 973.268,00
Risconti	-€ 1.148.282,00	-€ 1.300.531,00
Altri crediti	€ 10.096.521,00	€ 9.640.452,00
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	€ 11.279.235,00	€ 10.445.489,00
Fondi rischi	-€ 9.331.039,00	-€ 9.550.909,00
Trattamento di fine rapporto	-€ 1.603.189,00	-€ 1.583.031,00
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO	€ 15.686.128,00	€ 18.074.200,00
Capitale	-€ 3.090.200,00	-€ 3.090.200,00
Riserve e utili	-€ 1.895.568,00	-€ 3.714.109,00
Utile d'esercizio	-€ 2.591.576,00	-€ 3.304.220,00
MEZZI PROPRI	-€ 7.577.344,00	-€ 10.108.529,00
Debiti finanziari M/L termine verso banche	-€ 545.665,00	-€ 930.141,00
Debiti finanziari M/L termine verso altri	-€ 62.775,00	€ -
INDEBITAMENTO FINANZIARIO M/L TERMINE	-€ 608.440,00	-€ 930.141,00
Debiti finanziari a breve termine verso banche	-€ 154.072,00	-€ 158.412,00
Debiti finanziari a breve termine verso altri	-€ 9.167.062,00	-€ 8.193.138,00
Disponibilità liquide	€ 1.820.790,00	€ 1.316.020,00
Altri titoli	€ -	€ -
Crediti finanziari a breve termine		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERM.	-€ 7.500.344,00	-€ 7.035.530,00
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-€ 8.108.784,00	-€ 7.965.671,00
TOTALE	-€ 15.686.128,00	-€ 18.074.200,00

Tabella 2 – Situazione patrimoniale 2015-2016

Dal raffronto dei saldi patrimoniali il dato che emerge è una sostanziale crescita del totale dell'attivo patrimoniale rispetto all'esercizio precedente. Ciò principalmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni, in particolare la voce impianti e macchinari, e dell'incremento dell'attivo circolante come conseguenza dei maggiori crediti verso clienti e verso la controllante.

Per quanto attiene all'attivo circolante, nonostante il ristagno dell'economia, il perdurare della crisi finanziaria e la flessione dei redditi d'impresa e familiari, va segnalato il mantenimento entro limiti ancora fisiologici e dunque accettabili del credito verso l'utenza.

Con soddisfazione si sottolinea che il Patrimonio Netto ha raggiunto 10,10 milioni di euro, con la riserva straordinaria di € 3.097.877.

Tra gli elementi dello Stato Patrimoniale passivo si segnala l'incremento dell'indebitamento bancario a medio lungo termine derivante dall'accensione nel 2015 e 2016 di due mutui chirografari rispettivamente di 0,8 milioni e di 0,55 milioni di euro.

Come si può notare oramai da diversi esercizi l'indebitamento aziendale verso il mondo bancario si è posizionato su un livello che fa di Aset una local utility indiscutibilmente sotto indebitata, che si autofinanzia.

Nel corso dell'esercizio la direzione amministrativa e finanziaria ha perseguito le indicazioni pervenute dall'Organo amministrativo di ricercare l'ottimizzazione del ciclo caratteristico inerente gli incassi da clienti e le uscite per i pagamenti ai fornitori, cercando in tale contesto di migliorare le condizioni di pagamento dei fornitori.

Si è firmato il disciplinare tecnico di gestione del servizio di riscossione coattiva affidato nel 2015 ad Aset Entrate Srl, società partecipata da Aset Holding Spa; si è redatto uno schema contrattuale simile a quello sottoscritto dal Comune di Fano. Sono pervenuti dal mese di marzo 2016 i report delle attività svolte. Il comitato di controllo è informato della situazione e monitora l'andamento.

Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio del quinquennio:

	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Copertura Immobilizzi (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)	1,27	1,25	1,34	1,38	1,17	1,06
R.O.I. (Risultato operativo/Totale impieghi)	12,53	11,49	9,50	4,49	4,46	2,52
R.O.E. (Utile netto/Patrimonio netto)	37,37	36,02	23,9	19,4	8,73	1,49
R.O.D. (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)	0,01	0,01	0,08	0,14	0,23	0,69

Tra gli indici, si segnalano il deciso miglioramento nel 2016 del ROI e del ROE. Questo traguardo è stato raggiunto grazie all'efficientamento della gestione dei costi e comunque anche gli altri indici complessivamente considerati denotano un aumento sensibile della marginalità del capitale investito nonostante i prudenziali accantonamenti effettuati ai fondi rischi e oneri futuri, comunque i valori di struttura rimangono entro i parametri accettabili dal mondo bancario, atteso che la società non persegue in via principale fini di lucro.

Il ROD evidenzia l'estrema bassa incidenza degli oneri finanziari sulla redditività dell'impresa.

Analisi storica Valore della Produzione				
2012	2013	2014	2015	2016
€ 36.642.574	€ 36.069.854*	€ 37.041.586	€ 37.430.875	€ 38.244.203

* Dal 2013 cessazione affidamento servizio igiene ambientale Comune di Mondolfo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

a) Attività di ricerca e sviluppo

ASET S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (QSA) per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi".

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA.

Altro traguardo importante raggiunto nel marzo 2015 è la realizzazione del Sistema di Gestione per l'Ambiente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 e certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S) con accreditamento ACCREDIA.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione QSA con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "sistema clienti" e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia Ambientale, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire nei sistemi automatici di controllo degli impianti di depurazione e sollevamento fognario e impianti acquedottistici e si è proseguito

nell'ulteriore sviluppo del sistema di *tele* lettura dei contatori arrivando a *tele* leggere ben il 15% del parco contatori dell'acqua di Fano ai quali se ne aggiungeranno ulteriori fino ad arrivare nel brevissimo termine ad un numero di 3500.

Dal 2016 Aset ha aderito al consorzio di ricerca Alice. Nel gennaio 2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la condivisione di buone prassi, ricerca e mobilità del personale nelle aziende aderenti al consorzio. Per tale attività ad Aset Spa verrà riconosciuto un contributo europeo di € 27.000.

b) Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente

ASET ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (di seguito QSA) per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi".

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529) con accreditamento ACCREDIA, e alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S) con accreditamento ACCREDIA.

I tre schemi certificativi sono stati integrati al fine di ottimizzare il vigente sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti norma.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione Integrato QSA con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "Sistema Clienti" e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia Ambientale, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

In particolare, ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione QSA, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di

erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini.

Sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni (con calcolo di molteplici indicatori di processo), oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione.

L'analisi ambientale effettuata dal consulente aziendale ha permesso di evidenziare in modo chiaro e schematico gli aspetti e gli impatti ambientali significativi dei servizi aziendali offerti da ASET S.p.A..

Il Documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendali per l'ambito SSL viene tempestivamente aggiornato nei casi in cui si verificano:

- variazioni al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro, che possano compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- cambiamenti nella tecnica, nella prevenzione o nella protezione nei luoghi di lavoro;
- infortuni importanti;
- necessità di una maggiore sorveglianza sanitaria.

L'obiettivo principale è eliminare o ridimensionare i rischi, o riconsiderare la presenza di ulteriori fattori non adeguatamente valutati in precedenza, e prevedere l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Attenzione particolare viene prestata alla sorveglianza sanitaria e al Protocollo sanitario redatto e gestito dal Medico Competente aziendale.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi sia all'Ambiente che alla Salute e Sicurezza sul lavoro vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SGI da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica Integrata QSA, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SGI, si propongono di:

- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente, il Sistema Salute e Sicurezza - Ambiente - Qualità;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;

- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei “focus group” con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

La Politica Integrata QSA viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

Tutte queste attività si sostanziano in una serie di attività, di monitoraggi, registrazioni, audit, riesami, ecc., che rappresentano ormai un elemento essenziale al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e il rispetto di tutta la normativa vigente in tema di salute e sicurezza ed ambiente.

Va tenuto conto che inoltre ASET SpA ha approvato nel 2014 l'adozione di un Modello 231 per la prevenzione di specifici reati presupposto attinenti anche alla sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale, che disciplina e concerne vari processi della Società. Tale Modello 231 si integra e si coordina con l'ambito procedurale e documentale del vigente Sistema di Gestione Integrato. Ha inoltre approvato l'istituzione di un “Organismo di Vigilanza” plurisoggettivo ritenuto idoneo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa.

La società ha registrato nel 2016 un numero di infortuni sul lavoro in aumento rispetto all'anno precedente, che ha conseguentemente determinato un aumento sia dell'indice di gravità che dell'indice di frequenza degli infortuni stessi rispetto alle ore lavorate.

Nel corso dell'anno 2016 gli infortuni sono stati 20 su un numero addetti pari a 215,06, con un indice di gravità pari a 2,4 (numero giorni di assenza per infortuni/numero totale ore lavorate) e un indice di frequenza pari a 58,6 (numero infortuni /ore lavorate).

Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 10 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8
2014	20	1,0	60,4
2015	11	1,4	32,8
2016	20	2,4	58,6

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione di tutto il personale aziendale.

Per i corsi di formazione e spese di consulenza sulla sicurezza (compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi) nel corso dell'anno 2016 sono stati spesi € 19.479.

Per gli acquisti di DPI e vestiario invece si consuntivano spese per € 15.924, di cui € 12.917 per DPI ed € 3.007 per vestiario.

c) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società detiene al 31.12.16 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

Rincicotti e Orciani Srl quota del 100,00% del Capitale sociale

A.E.S. Fano distribuzione gas quota del 51,00% del Capitale sociale

Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
Rincicotti & Orciani Srl Unipersonale	0	91.255	0	7.480
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	816.000	323.382	0	0
Totali	816.000	414.637	0	7.480

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

d) Rapporti con enti e società controllanti

Il rapporto con l'Ente controllante di maggioranza che detiene attualmente il 97,02% delle azioni societarie si sostanzia in una stretta attività di controllo e direzione e si traduce nei contratti di servizio siglati per la regolamentazione della gestione dei principali servizi pubblici nel Comune di Fano.

Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n.329/2008 il socio controllante ha provveduto a informare ai più pregnanti dettami comunitari dell'in house providing lo statuto societario e successivamente a redigere e sottoscrivere in data 17 dicembre 2009 il vigente contratto di servizio quadro che tende a rafforzare maggiormente il controllo da parte dell'Ente di maggioranza sulla gestione dell'azienda.

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio Comunale dell'Ente di controllo con deliberazione n°276, dopo una ricognizione concertata con l'Autorità di ambito del servizio idrico, in ottemperanza alle disposizioni dell'art.34 del D.L.179/2012 ha stabilito alcune importanti modifiche allo statuto societario di Aset, già informato ai pregnanti principi dell'in house providing . Lo statuto è stato adottato dalla società in data 20 maggio 2014 con verbale di assemblea straordinaria rep.10.335 e racc.ta 7.563 a rogito del dott. Alfredo De Martino, notaio in Fano.

e) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

f) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

g) Investimenti

Dal lato contabile-patrimoniale si registra un incremento rispetto all'anno precedente del totale delle immobilizzazioni tecniche nette che si attestano a € 5.307.946. Questi impieghi hanno trovato copertura per la quasi totalità nell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica aziendale; l'azienda è riuscita a ricorrere al prestito bancario solo per gli investimenti del settore idrico nella parte finale dell'esercizio.

h) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 16, art.15, dello statuto societario

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 16, art.15, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

Gli scostamenti, a volte anche sensibili, si riferiscono al prolungarsi delle fasi progettuale, autorizzativa e al susseguente avvio dell'iter di gara che hanno fatto slittare all'anno successivo la realizzazione degli investimenti, mentre notevoli sono stati i risparmi ottenuti insede di gara con i ribassi d'asta.

AREA RETI E IMPIANTI

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. ha realizzato investimenti pari a € 4.660.253 rispetto ad una previsione di € 6.068.030.

Investimenti Area Tecnica	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Scostamento Preventivo -Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 275.000	€ 63.895	€ 211.050
Immobilizzazioni materiali	€ 5.793.030	€ 4.596.358	€ 1.196.672
Totale	€ 6.068.030	€ 4.660.253	€ 1.407.722

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 63.895, inferiori quindi di € 211.050 rispetto a quanto preventivato. Le movimentazioni principali sono relative ad attività di acquisto e implementazione di software relativo alla delibera AEEGSII 655/2015 .
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 4.5996.358, inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 1.196.672. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla realizzazione, bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti del servizio idrico integrato per i comuni di Fano (€ 1.964.090) Mondolfo (€ 588.956) e Monte Porzio (€ 36.552). Da evidenziare gli interventi di manutenzione su beni di terzi relativi alle reti e impianti di illuminazione pubblica che ammontano a € 279.363 e i lavori in corso al depuratore di ponte metauro per € 1.225.012.

AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2016 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € .

Investimenti Area Servizi Ambientali	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 40.000	€ 61.594	€ - 21.594
Immobilizzazioni materiali	€ 2.955.500	€ 351.426	€ 2.604.074
Totale	€ 2.995.500	€ 413.020	€ 2.582.480

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 61.594 e sono relative all'acquisto di software per € 12.370 e a lavori presso il CRD di Calcinelli per € 49.224.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 351.426, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata (€ 106.983), l'acquisto automezzi e autovetture(€ 165.903).

AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2016 spese per investimenti per un importo pari a € .

Investimenti Area Servizi Informatici e Commerciali	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 302.000	€ 60.525	€ 241.475
Immobilizzazioni materiali	€ 230.000	€ 99.396	€ 130.604
Totale	€ 532.000	€ 159.921	€ 372.079

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 60.525 inferiori a quanto preventivato e sono relative all'acquisto di pacchetti software e licenze.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 99.396 e sono relative all'acquisto di attrezzature hardware di cui € 63.500 per l'acquisto del sistema di geolocalizzazione.

AREA AMMINISTRATIVA E PRESIDENZA

L'area Amministrativa e Presidenza ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni i per € 74.752 a fronte di una previsione di € 125.000.

Investimenti Area Amministrativa	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 80.000	€ 23.012	€ 56.988
Immobilizzazioni materiali	€ 45.000	€ 51.740	€ -6.470
Totale	€ 125.000	€ 74.752	€ 50.518

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 23.012 e sono relative alla capitalizzazione di software.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 51.740 e sono relative prevalentemente all'acquisto di autocarri amministrativi.

i) Informazioni richieste dall'art.6 del T.U.S.P.P (D.Lgs.175/2016 cosiddetto Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica)

Il TUSPP, all'art. 6 rubricato Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, ai cc. da 2 a 5, prevede che: «2. *Le società' a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4».

L'organo amministrativo ha predisposto in passato strumenti di controllo e efficientamento della gestione previsti oggi previsti dal TUSPP, in ogni caso sono in corso ulteriori piani di aggiornamento degli stessi e nuovi strumenti cui si riporta la programmazione e consuntivazione: Implementazione delle disposizioni indicate nel D.Lgs.175/2016 (diagramma di Gantt)

n.	Attività descrizione	2016			2017			
		ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr
1.	Revisione dello Statuto							
1.a	Family Audit (programmi di responsabilità sociale d'impresa)							
2.	Revisione regolamento reclutamento del personale							
3.	Presidio del rischio da default							
4.	Strumenti di governance							

l) Evoluzione prevedibile della gestione

Per le attività consolidate si presuppone il mantenimento del trend positivo per efficienza ed efficacia economico gestionale.

Per le attività della incorporanda sarà necessario uno sforzo organizzativo per la certificazione delle procedure secondo le norme a cui ASET è stata riconosciuta conforma (ISO 9001, 14001 e OHSAS18001)

Si raggiungerà una complessità operativa che impegnerà tutti i dipendenti ad una riorganizzazione completa e condivisione di conoscenze e competenze che nei prossimi anni saranno la sfida per chi guiderà l'azienda.

Le opportunità offerte dall'ampliamento delle attività caratteristiche con il nuovo statuto possono essere un trampolino per ottimizzare una offerta di servizi al territorio di eccellenza. Naturalmente questo sarà possibile eliminando duplicazioni e ridondanza di costi.

Aspetto non irrilevante è quello connesso alla logistica che verrà scelta per le attività non solo operative, attualmente in sofferenza, ma anche per la vicinanza della struttura apicale ai lavoratori.

m) Informazioni sui principali rischi e incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 459.177 contro € 836.150 dell'esercizio precedente ed accantonati € 705.000 al fondo svalutazione crediti, a fronte di € 600.000 del 2015.

Rischio di liquidità.

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da eliminare il rischio di liquidità:

- i. Banca di Credito Cooperativo di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 3.000.000.
- ii. Banca di Credito Cooperativo di Fano per anticipazioni al salvo buon fine di fatture e altri documenti per complessivi € 1.000.000.
- iii. Banca Popolare dell'Emilia Romagna per copertura di credito in conto per complessivi € 100.000
- iv. Banca di Credito Cooperativo di Fano per anticipazioni al salvo buon fine di fatture e altri documenti per complessivi € 600.000.

Tali linee di credito risulta adeguata ed è mediamente utilizzata per circa il 8% del totale.

Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2016/2020	Quota capitale oltre 2020	Debito residuo
Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER (erogaz.par z.)	542.888	542.888	0	542.888
Banca di credito Cooperativo di Fano	800.000	545.665	0	545.665
Totale generale	1.342.888	1.088.553	0	1.088.553

Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate garanzie, né quelle previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86 ,né alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

n) Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, premesso che la stessa è svolta per conto del Comune di Fano, si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto b).

o) Proposte in merito al risultato di esercizio

Il risultato positivo di € 3.304.220 dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e deve contribuire in primis al finanziamento degli investimenti e quindi al sostegno economico e alla crescita professionale di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori ed Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti

di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, dall'Assemblea degli Azionisti del 24 settembre 2016, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2015-2017, avendo la stessa società vinto la gara ad evidenza pubblica indetta.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2016.

Fano, lì 10 Marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lucia Capodagli

Il Consigliere

Gianfranco Centoscudi

Il Consigliere

Adriano Giangolini



Conto economico analitico

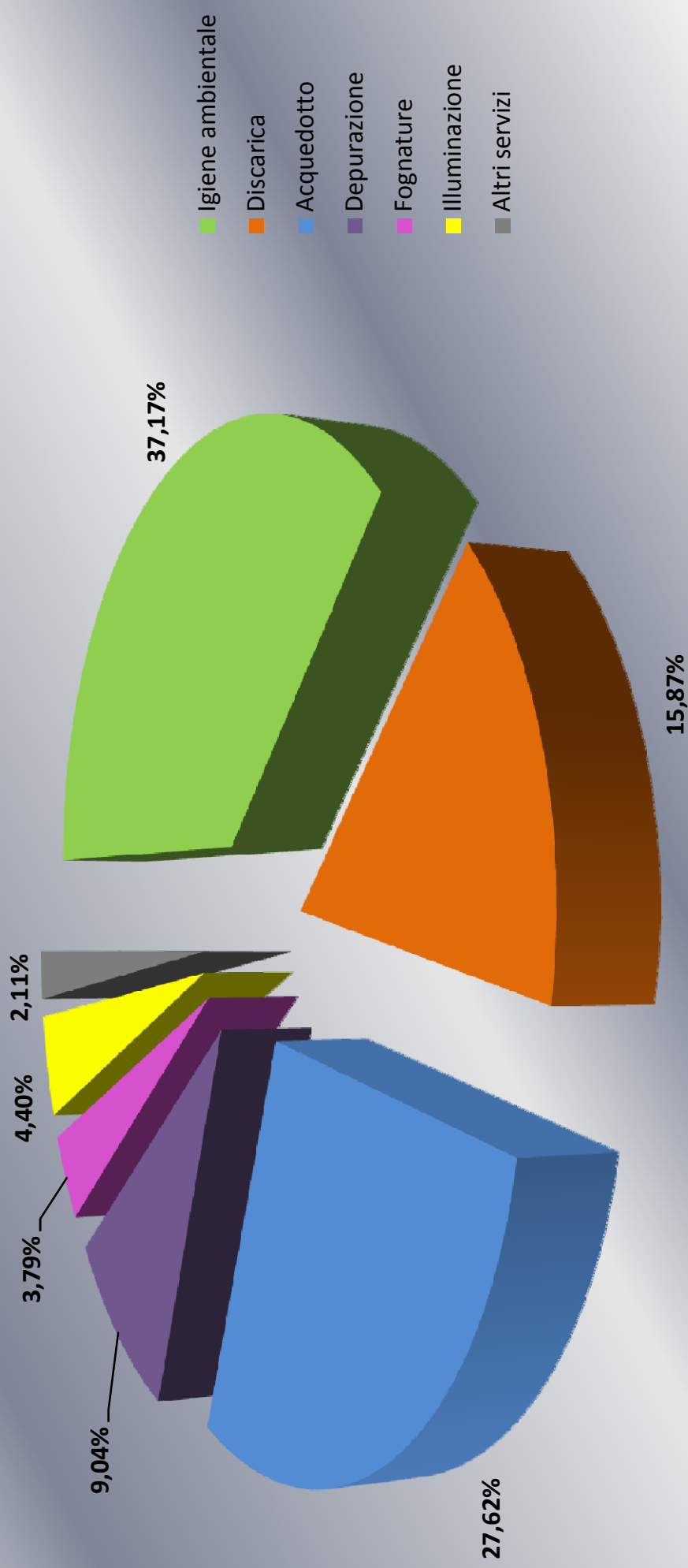
Conto economico a costi diretti 2016

	TOTALE AZIENDA	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 38.244.202,73	€ 511.222,06	€ 14.214.899,09	€ 6.070.649,90	€ 10.563.152,49	€ 3.456.024,97	€ 1.449.039,55	€ 1.682.141,23	€ 59.227,53	€ 18.893,41	€ 218.952,50
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 36.063.377,87	€ 173.890,41	€ 14.038.294,31	€ 6.069.504,70	€ 9.528.695,01	€ 3.225.025,68	€ 1.360.983,90	€ 1.394.196,45	€ 34.941,50	€ 18.893,41	€ 218.952,50
Corrispettivi servizi e vendita	€ 34.051.822,14	€ 173.890,41	€ 12.571.850,86	€ 6.069.504,70	€ 9.372.599,68	€ 2.936.492,15	€ 1.260.500,48	€ 1.394.196,45	€ 34.941,50	€ 18.893,41	€ 218.952,50
Vendita materiali di recupero	€ 1.456.152,97	€ -	€ 1.456.152,97	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi da spazzamento (servizi a domanda)	€ 8.554,98	€ -	€ 8.554,98	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi - nolo contenitori	€ 1.735,50	€ 1.735,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi - allacci alla rete	€ 223.578,75	€ -	€ -	€ -	€ 156.095,33	€ -	€ 67.483,42	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi da diritti canonici raccolta acque reflue industriali	€ 138.158,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 105.158,50	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi da smaltimento liquami al depuratore (conf. Bottini)	€ 183.375,03	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 183.375,03	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 984.153,72	€ -	€ -	€ -	€ 589.725,84	€ 181.530,64	€ 48.893,94	€ 164.003,30	€ -	€ -	€ -
Realizzazione impianti e allacci in economia	€ 984.153,72	€ -	€ -	€ -	€ 589.725,84	€ 181.530,64	€ 48.893,94	€ 164.003,30	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi e proventi	€ 1.196.671,14	€ 337.331,65	€ 176.604,78	€ 1.145,20	€ 444.731,64	€ 49.468,65	€ 39.161,71	€ 123.941,48	€ 24.286,03	€ -	€ -
Ricavi diversi	€ 391.094,99	€ 13.696,57	€ 59.545,49	€ 85,20	€ 206.771,66	€ -	€ 4.000,00	€ 106.739,96	€ 256,11	€ -	€ -
Rimborsi spesa (anche da enti comunali)	€ 186.794,25	€ 128.217,86	€ 10.689,42	€ 960,00	€ 5.695,53	€ -	€ -	€ 17.201,52	€ 24.029,92	€ -	€ -
Ricavi - Fitti attivi	€ 42.000,00	€ -	€ 42.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sopraavvenienze attive - Plusvalenze	€ 454.906,88	€ 124.959,57	€ 12.952,50	€ 100,00	€ 232.264,45	€ 49.468,65	€ 35.161,71	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi sponsorizzazione	€ 5.139,81	€ 5.139,81	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi in conto investimenti	€ 11.517,37	€ 0	€ 11.517,37	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi in conto esercizio	€ 105.217,84	€ 65.317,84	€ 39.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi operativi	€ 27.517.647,64	€ 4.899.527,03	€ 10.632.109,38	€ 1.864.817,69	€ 5.074.884,49	€ 1.571.241,57	€ 1.021.770,05	€ 1.365.717,57	€ 840.061,23	€ 238.955,16	€ 8.564,47
Materie prime sussidiarie merci	€ 3.444.512,68	€ 75.203,50	€ 892.213,59	€ 226.881,45	€ 1.815.789,05	€ 172.414,53	€ 50.629,53	€ 160.512,44	€ 15.123,15	€ 35.745,44	€ -
Consumo carburante	€ 741.728,92	€ 6.804,26	€ 528.235,58	€ 158.768,50	€ 15.236,88	€ 7.560,29	€ 12.968,80	€ 2.035,46	€ 10.119,15	€ -	€ -
Consumo lubrificanti e grassi	€ 38.810,23	€ -	€ 34.749,35	€ 2.063,68	€ 25,37	€ 1.268,72	€ 703,11	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo pneumatici	€ 63.604,62	€ 718,73	€ 58.643,47	€ -	€ 2.506,02	€ 890,46	€ 693,29	€ 152,65	€ -	€ -	€ -
Consumo ricambi meccanici	€ 169.910,45	€ 1.662,07	€ 143.372,59	€ 14.503,83	€ 6.126,77	€ 2.177,02	€ 1.694,97	€ 373,20	€ -	€ -	€ -
Consumo materiali manutenzione impianti	€ 467.749,16	€ 2.711,15	€ 63.136,60	€ 44.364,64	€ 100.518,60	€ 65.088,52	€ 32.612,37	€ 155.935,09	€ 1.755,64	€ 1.626,55	€ -
Consumo materiale per allacci	€ 22.295,20	€ -	€ -	€ -	€ 22.295,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo cancelleria	€ 36.666,35	€ 25.464,02	€ 5.834,68	€ 2.691,69	€ 772,68	€ 126,23	€ 65,17	€ -	€ -	€ 1.711,88	€ -
Consumo adesivi stampe e foto	€ 15.348,77	€ 2.298,95	€ 10.110,72	€ 1.239,60	€ 1.130,00	€ -	€ -	€ -	€ 444,50	€ 125,00	€ -
Costi materiale informatico e telefonico	€ 18.249,13	€ 9.857,87	€ 3.963,18	€ 146,52	€ 1.749,61	€ 849,65	€ 554,70	€ 392,20	€ 155,40	€ 580,00	€ -
Consumo acqua da terzi	€ 1.612.841,40	€ -	€ -	€ -	€ 1.612.841,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo disinfettanti, ossigeno liquido	€ 114.433,81	€ -	€ -	€ -	€ 22.257,49	€ 91.452,24	€ -	€ -	€ 724,08	€ -	€ -
Consumo materiale ODV	€ 17,50	€ 17,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo materiali vario (compresi gadget)	€ 142.857,14	€ 25.668,95	€ 44.167,42	€ 3.102,99	€ 30.329,03	€ 3.001,40	€ 1.337,12	€ 1.623,84	€ 1.924,38	€ 31.702,01	€ -
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 10.333.159,51	€ 2.077.765,13	€ 4.653.708,49	€ 372.485,08	€ 975.774,81	€ 535.418,26	€ 135.105,48	€ 968.086,66	€ 575.480,94	€ 30.770,19	€ 8.564,47
Costi per manutenzione materiale rotabile	€ 551.035,97	€ -	€ -	€ 7.924,92	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 543.111,05	€ -	€ -
Costi per servizi manutenzione impianti	€ 693.975,53	€ 17.718,35	€ 37.882,60	€ 75.407,40	€ 424.059,50	€ 55.326,39	€ 26.242,90	€ 34.086,00	€ 12.360,04	€ 10.892,35	€ -
Servizio pulizia vasche e impianti	€ 90.367,89	€ -	€ 82.833,39	€ 217,50	€ -	€ 6.767,00	€ 550,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestazioni per allacci	€ 21.953,67	€ -	€ -	€ -	€ 21.953,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi servizio realizzazione e manutenz. Verde	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Incentivi raccolta differenziata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi servizio pulizia spiagge libere e impianti	€ 35.872,08	€ -	€ 35.872,08	€ -	€ 1.268,02	€ -	€ 40,33	€ -	€ -	€ -	€ -
Assicurazioni	€ 389.193,15	€ 363.532,26	€ 678,20	€ 23.674,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi di raccolta differenziata	€ 1.976.167,92	€ -	€ 1.976.167,92	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi esterni igiene ambientale	€ 2.344.181,95	€ -	€ 2.344.181,95	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza software/hardware	€ 383.344,45	€ 371.352,72	€ 1.980,08	€ 4.935,88	€ 5.075,77	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze Qualita' e sicurezza	€ 61.734,84	€ 61.734,84	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze tecniche e professionali	€ 204.876,79	€ 131.301,29	€ 5.065,50	€ 41.147,80	€ 14.357,20	€ 2.626,00	€ 1.475,00	€ -	€ -	€ 8.904,00	€ -
Servizio recupero crediti e factoring	€ 31.906,59	€ 31.906,59	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somministrazione lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese formazione assunzione e varie per il personale	€ 130.441,29	€ 114.651,11	€ 5.705,94	€ 5.505,08	€ 1.019,70	€ 985,21	€ 263,50	€ 176,20	€ 36,75	€ 2.097,80	€ -
Incentivi Raccolta Differenziata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Compensi ODV	€ 20.800,00	€ 20.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pubblicità, sponsorizzazioni e spese rappresentanza	€ 26.790,60	€ 25.490,60	€ 1.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze comunicazione	€ 25.328,00	€ 25.328,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fornitura gas riscaldamento	€ 22.867,49	€ 22.169,13	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 698,36	€ -
Costi Fornitura Elettricità	€ 1.997.855,87	€ 60.116,93	€ 21.756,18	€ 11.464,36	€ 446.534,46	€ 433.830,17	€ 90.870,87	€ 933.282,90	€ -	€ -	€ -
Costi per fornitura acqua	€ 39.031,79	€ 16.505,73	€ 10.369,09	€ 1.324,47	€ 44,45	€ 9.730,55	€ 686,84	€ -	€ -	€ 370,66	€ -
Spese telefoniche	€ 126.396,31	€ 120.465,85	€ 2.351,57	€ 482,86	€ 2.317,37	€ 314,33	€ 464,33	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi di traini/trasporti - revisioni veicoli	€ 35.277,69	€ 1.648,30	€ 685,49	€ 505,60	€ 415,04	€ 16.947,66	€ 284,60	€ 118,18	€ 13.995,73	€ 677,09	€ -
Spese postali, bancarie e contrattuali varie	€ 100.880,07	€ 100.740,97	€ 22,50	€ 64,40	€ 25,50	€ 22,20	€ 4,50	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese postali per solleciti	€ 76.870,32	€ 76.870,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi per disinfezione e derattizzazione	€ 6.953,23	€ 240,00	€ 590,00	€ 3.295,00	€ -	€ 2.828,23	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi pulizia sedi e lavaggio vestiario (compresa TIA)	€ 218.983,02	€ 216.054,72	€ 1.806,01	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400,00	€ 722,29	€ -

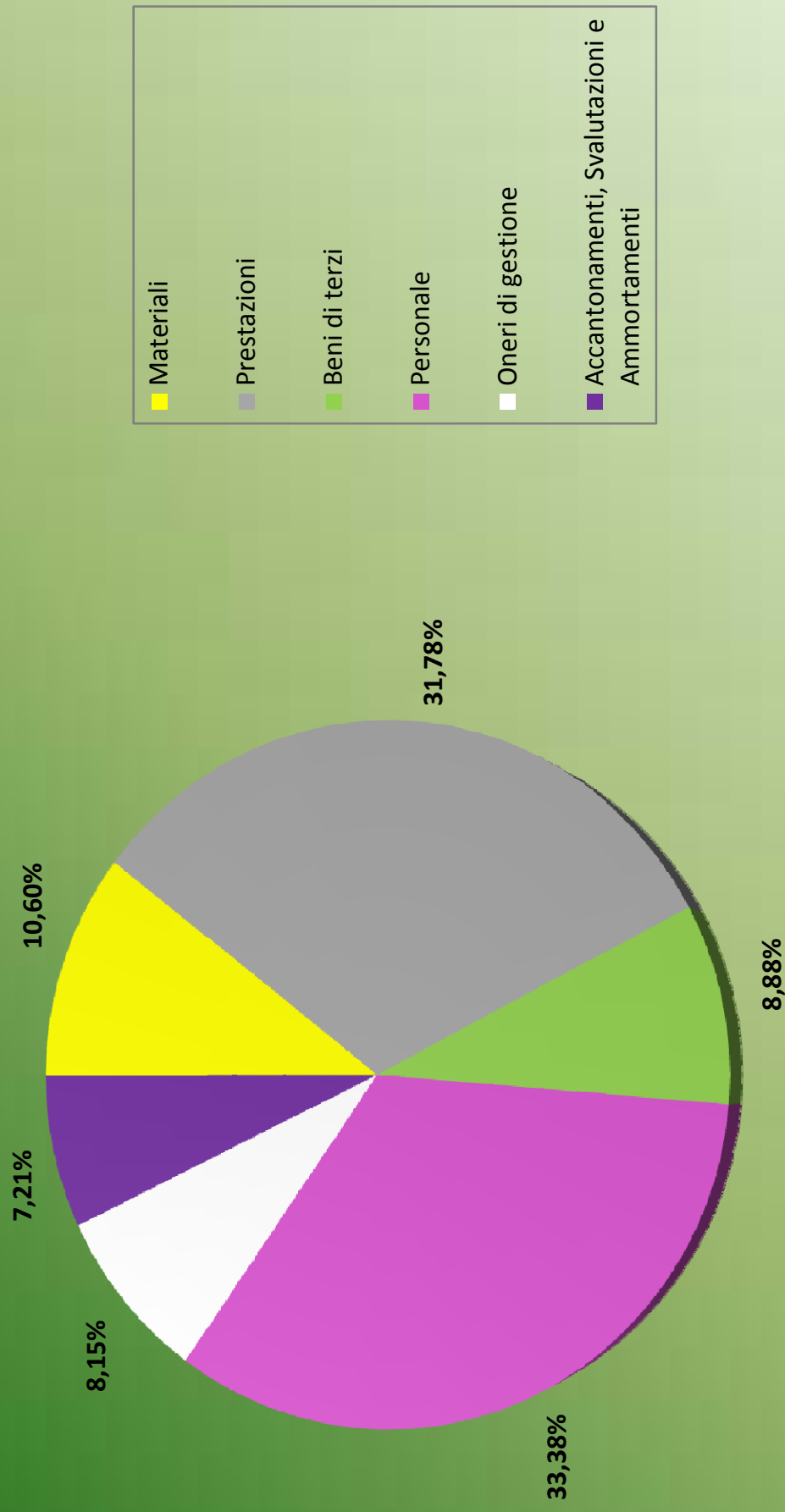
Conto economico a costi diretti 2016										Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
TOTALE AZIENDA	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica					
Analisi, verifiche tarature e monitoraggi	€ 144.220,15	€ 10.884,64	€ 86.220,83	€ 8.473,79	€ 4.855,52	€ 13.876,65	€ 303,38	€ 1.805,93	€ 6.253,04			
Letture valori impianti di terra	€ -						€ -					
Analisi laboratorio interno	€ -											
Servizio smaltimento rifiuti (anche RUP e fanghi)	€ 58.471,72	€ -	€ 228,40	€ -	€ 300,00		€ 120,00	€ 3.128,60				
Trattamento biologico rifiuti	€ 107.033,40		€ 107.033,40									
Dragaggio porto	€ -											
Servizio di lettura contatori e attività accessorie	€ -											
Servizio mensa personale aziendale	€ 64.877,16	€ 64.479,36		€ 397,80								
Provvisori Duomo GPA	€ -											
Servizio bollettazione postale (stampa e recapito)	€ 88.263,70		€ 33.155,88	€ 46.543,35							€ 8.564,47	
Costi per gestione tariffa	€ -											
Tirocini formativi e collaborazioni	€ 8.700,00	€ 5.700,00	€ 3.000,00									
Emolumenti al CDA	€ 81.908,64	€ 81.908,64										
Emolumenti al collegio sindacale	€ 26.792,89	€ 26.792,89										
Emolumenti ai revisori	€ 25.150,00	€ 25.150,00										
Risarcimento diretto danni	€ -											
Sommministrazione Lavoro	€ 14.205,31	€ 13.165,71	€ -	€ 885,00					€ 154,60			
Inserzioni su quotidiani	€ 38.188,83	€ 38.188,83										
Prestazioni varie	€ 62.261,20	€ 32.867,35	€ 52,84	€ 3.289,19	€ -	€ 345,96		€ 642,84	€ -			
Godimento beni di terzi	€ 2.888.274,43	€ 381.468,19	€ 559.286,28	€ 1.175.677,45	€ 286.175,25	€ 257.250,00	€ -	€ 150,00	€ 11.567,08		€ -	
Beni di terzi - Fitti passivi	€ 148.837,87	€ 42.791,97	€ -	€ -	€ -				€ 11.567,08			
Beni di terzi - Corrispettivo per utilizzo reti e impianti	€ 2.674.406,28	€ 292.623,64	€ 544.561,28	€ 1.174.775,00	€ 282.975,00	€ 257.250,00						
Beni di terzi - Leasing	€ -		€ -	€ -	€ -							
Beni di terzi - Canoni di concessione ed attraversamento	€ -											
Beni di terzi - Noleggio mezzi, canone usufrutto mezzi	€ 65.030,28	€ 46.052,58	€ 14.725,00	€ 902,45	€ 3.200,25			€ 150,00				
Personale	€ 10.851.701,02	€ 2.365.090,21	€ 706.164,88	€ 1.107.643,18	€ 577.233,53	€ 578.785,04	€ 237.118,47	€ 249.307,14	€ 160.872,45		€ -	
Retribuzioni personale	€ 7.603.564,00	€ 1.594.425,39	€ 504.224,88	€ 798.040,62	€ 397.698,31	€ 413.414,82	€ 171.085,56	€ 177.223,54	€ 115.547,77		€ -	
Oneri sociali personale	€ 2.479.887,74	€ 469.651,98	€ 165.597,45	€ 249.938,88	€ 129.507,79	€ 133.665,71	€ 54.282,44	€ 60.007,72	€ 31.823,13		€ -	
Trattamento di fine rapporto	€ 522.805,66	€ 108.968,42	€ 32.584,24	€ 55.626,84	€ 28.255,78	€ 28.566,37	€ 11.750,47	€ 11.322,29	€ 8.974,66		€ -	
Previdenza complementare	€ 42.908,41	€ 10.261,53	€ 2.971,45	€ 4.036,84	€ 5.005,09	€ 3.138,14		€ 753,59	€ 1.327,99			
Ferie non godute	€ -											
Costo lavoro somministrato	€ 202.535,21	€ 181.782,89	€ 786,86	€ -	€ 16.766,56			€ 3.198,90				
Oneri generali di gestione	€ 2.649.313,61	€ 153.282,76	€ 1.778.371,28	€ 517.516,68	€ 81.759,47	€ 51.104,19	€ 1.587,19	€ -	€ 4,00			
Corrispettivo per affidamento gestione servizi	€ 1.325.305,53	€ -	€ 1.014.000,00	€ 196.913,87	€ 56.261,11	€ 28.130,55						
Indennità ambientale Comune di San Costanzo	€ 77.078,25		€ 77.078,25									
Oneri ampliamento discarica	€ 185.986,46		€ 185.986,46									
Contributi CSEA	€ 71.384,83			€ 71.384,83								
Canoni concessione	€ 28.229,32			€ 17.628,87		€ 10.600,45						
Canone consorzio di bonifica	€ 60.000,00			€ 60.000,00								
Costi per erogazioni liberali	€ 40.535,00	€ 40.535,00										
Minusvalenze da cessione cespiti	€ 22.185,45		€ 685,46	€ 19.057,50								
Oneri di gestione - Spese generali	€ 86.425,92	€ 16.091,88	€ 1.880,00	€ 55.520,35	€ 1.969,27	€ 167,00	€ 1.470,26					
Imposte	€ 581.808,05	€ 53.829,77	€ 498.741,11	€ 2.453,90	€ 1.534,87	€ 1.209,08	€ 116,93					
Oneri di gestione - Imposte proprietà veicoli	€ 30.861,49	€ 695,33	€ 1.465,26	€ 2.418,87	€ 1.283,63	€ 1.207,08	€ 116,93					
Oneri di gestione - Imposte e tasse diverse	€ 53.722,71	€ 53.134,44	€ 52,00	€ 35,03	€ 251,24	€ 2,00			€ 4,00			
Oneri di gestione - Ecotassa	€ 497.223,85		€ 497.223,85									
Diversi	€ 144.662,21	€ 34.691,11	€ -	€ 76.979,77	€ 21.994,22	€ 10.997,11						
Oneri di gestione - Contributi associativi	€ 34.691,11	€ 34.691,11										
Oneri di gestione - Contributo AATO e AEEGSI	€ 109.971,10	€ -		€ 76.979,77	€ 21.994,22	€ 10.997,11						
Soppravvenienze, ins. Caratteristiche	€ 25.712,59	€ 8.135,00	€ -	€ 17.577,59	€ -	€ -		€ -	€ -			
Oneri di gestione - Insussistenza di attività	€ -											
Oneri di gestione - soppravvenienze passive	€ 25.712,59	€ 8.135,00		€ 17.577,59	€ -	€ -						
Variazioni rimanenze	€ 144.154,12	€ 409,53	€ 1.290,36	€ 7.430,06	€ 784,65	€ -		€ 4.279,43	€ 2.818,04			
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 7.933.087,36	€ 4.541.997,26	€ 2.428.751,29	€ 4.963.321,26	€ 1.802.239,28	€ 376.165,31	€ 313.754,85	€ 785.113,13	€ 217.247,71	€ 210.388,03		
Svalutazione attivo circolante	€ 705.000,00	€ -	€ 105.750,00	€ 419.475,00	€ 119.850,00	€ 59.925,00						
Accantonamenti	€ 491.677,89		€ 491.677,89									
Accantonamento consorzio di Bonifica	€ -		€ -									
Accantonamento post gestione discarica	€ 200.370,30		€ 200.370,30									
Accantonamento chiusura Discarica	€ 291.307,59		€ 291.307,59									
Ammortamenti	€ 1.851.111,51	€ 241.045,73	€ 383.851,36	€ 706.372,88	€ 95.411,69	€ 173.990,04	€ 89.665,03	€ 7.090,45	€ 32.070,20	€ 2.584,02		
Ammortamento beni immateriali	€ 183.375,56	€ 130.862,94	€ 2.474,00	€ -	€ 1.273,00	€ 11.604,72	€ 22.720,78	€ -	€ -	€ 2.584,02		
Ammortamento software	€ 104.512,86	€ 74.471,02	€ 2.474,00		€ 1.273,00	€ 11.604,72	€ 250,00					
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	€ 25.484,00	€ 25.484,00	€ -									
Ammortamenti spese su beni di terzi	€ 53.378,70	€ 30.907,92	€ -				€ 22.470,78					

Conto economico a costi diretti 2016											
	TOTALE AZIENDA	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Ammortamento beni materiali	€ 1.667.735,95	€ 110.182,79	€ 381.377,36	€ 107.174,01	€ 706.372,88	€ 94.138,69	€ 162.385,32	€ 66.944,25	€ 7.090,45	€ 32.070,20	€ -
Ammortamento terreni e fabbricati	€ 21.758,17	€ 21.758,17									
Ammortamento autoveicoli da trasporto	€ 269.090,70	€ 3.839,23	€ 124.194,31	€ 76.501,00	€ 5.052,30	€ 9.463,86	€ 50.040,00				
Ammortamento impianti diversi	€ 705.694,19		€ 17.114,34	€ 2.676,69	€ 512.760,07	€ 47.024,54	€ 109.406,59	€ 12.487,26	€ 4.000,00	€ 224,70	
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	€ 73.970,08			€ 368,00	€ 40.334,23	€ 28.831,33		€ 4.436,52			
Ammortamento impianti generici	€ 1.160,10	€ 1.160,10									
Ammortamento cassonetti	€ 195.701,02		€ 195.701,02								
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	€ 306.441,84	€ 1.350,00	€ 38.012,24	€ 25.507,49	€ 147.366,88	€ 8.218,96	€ 2.938,73	€ 49.879,60	€ 2.781,24	€ 30.386,70	
Ammortamento costruzioni leggere	€ 5.651,71	€ 135,00	€ 4.607,50			€ 600,00			€ 309,21		
Ammortamento parco meccanografico	€ 65.582,62	€ 61.937,00	€ 1.245,75	€ 884,00	€ 859,40			€ 140,87		€ 515,60	
Ammortamento mobili e arredi ufficio	€ 22.685,52	€ 20.003,29	€ 502,20	€ 1.236,83						€ 943,20	
EBIT	€ 4.885.297,96	€ -4.783.042,99	€ 2.893.224,08	€ 1.818.043,29	€ 3.837.473,38	€ 1.586.377,59	€ 142.250,27	€ 224.089,82	€ 792.203,58	€ 249.317,91	€ 207.804,01
Proventi finanziari	€ 152.308,97	€ 151.953,18	€ 193,49	€ -	€ 162,30	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari da banca c/c	€ 1.371,85	€ 1.016,06	€ 193,49	€ -	€ 162,30	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari da posta c/c	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari - interessi finanziamento soci	€ 40.800,00	€ 40.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari - Dividendi AES	€ 110.137,12	€ 110.137,12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari	€ 23.803,19	€ 22.907,65	€ 6,26	€ -	€ 889,28	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari - su mutui residui	€ 21.211,00	€ 21.211,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari - Interessi diversi	€ 1.887,87	€ 992,33	€ 6,26	€ -	€ 889,28	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari - su anticipazioni bancarie	€ 704,32	€ 704,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 5.013.803,74	€ -4.653.997,46	€ 2.893.411,31	€ 1.818.043,29	€ 3.836.746,40	€ 1.586.377,59	€ 142.250,27	€ 224.089,82	€ 792.203,58	€ 249.317,91	€ 207.804,01
IRAP	€ 322.462,00										
IRES	€ 1.357.859,00										
IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	€ 29.263,00										
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 3.304.219,74										

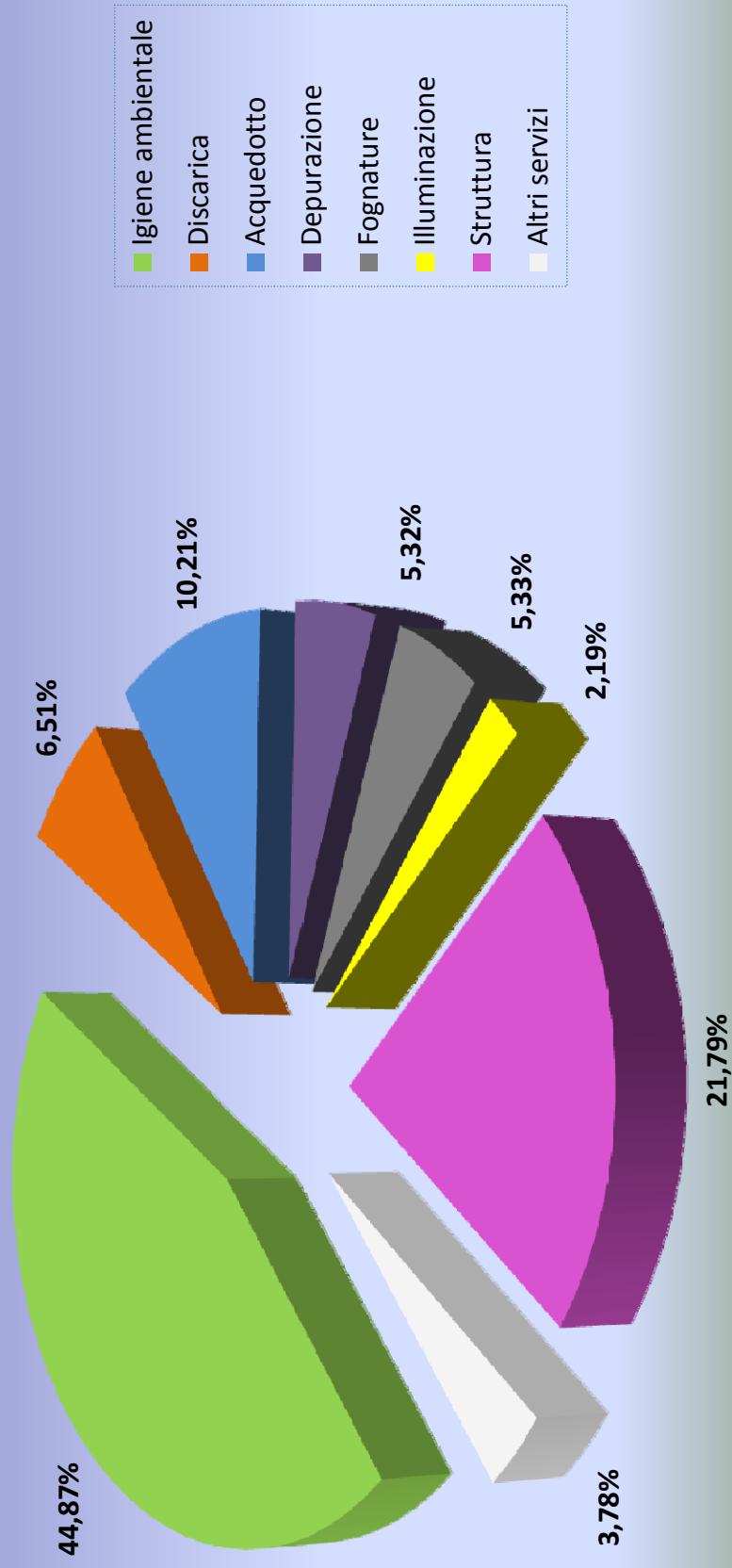
Valore della produzione - 2016



Costi della produzione - 2016



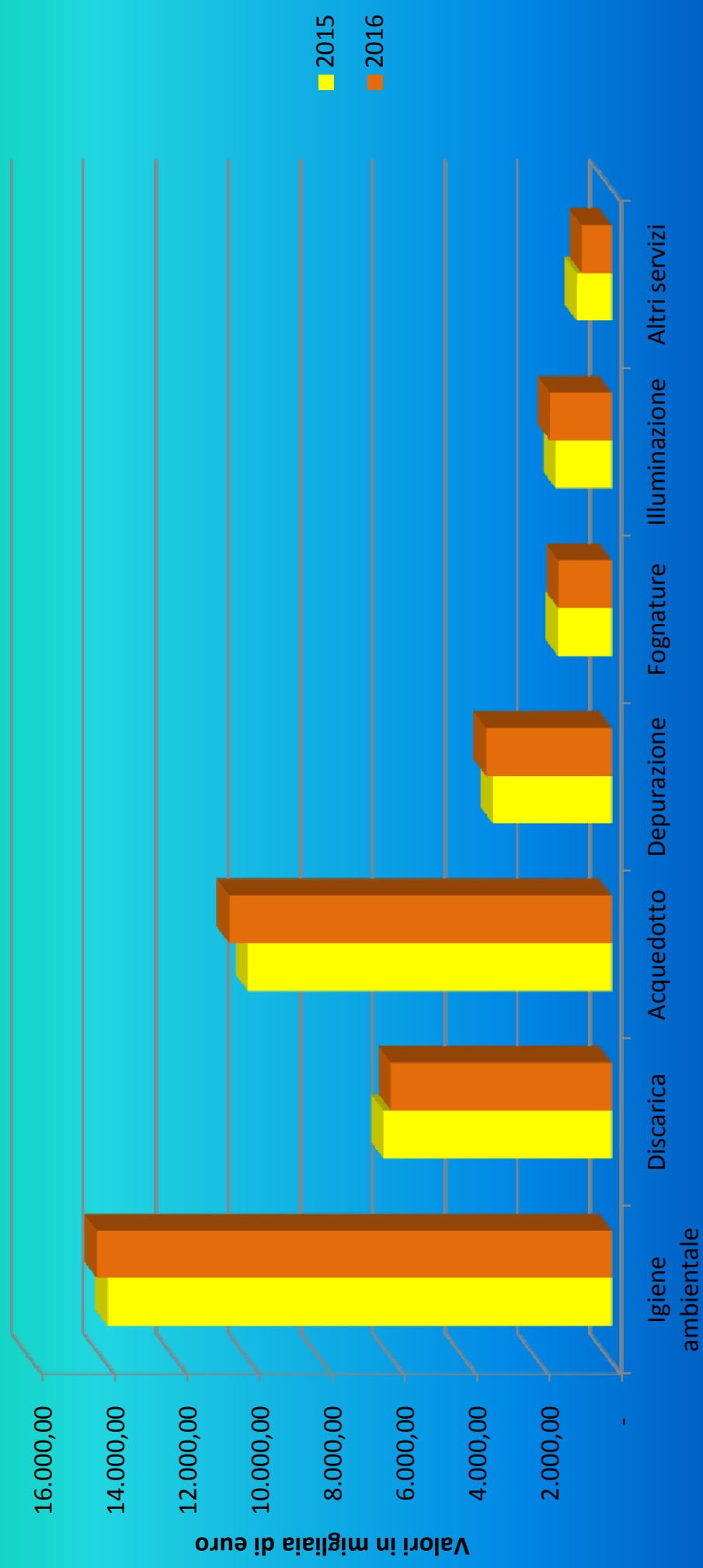
Distribuzione costo del personale 2016



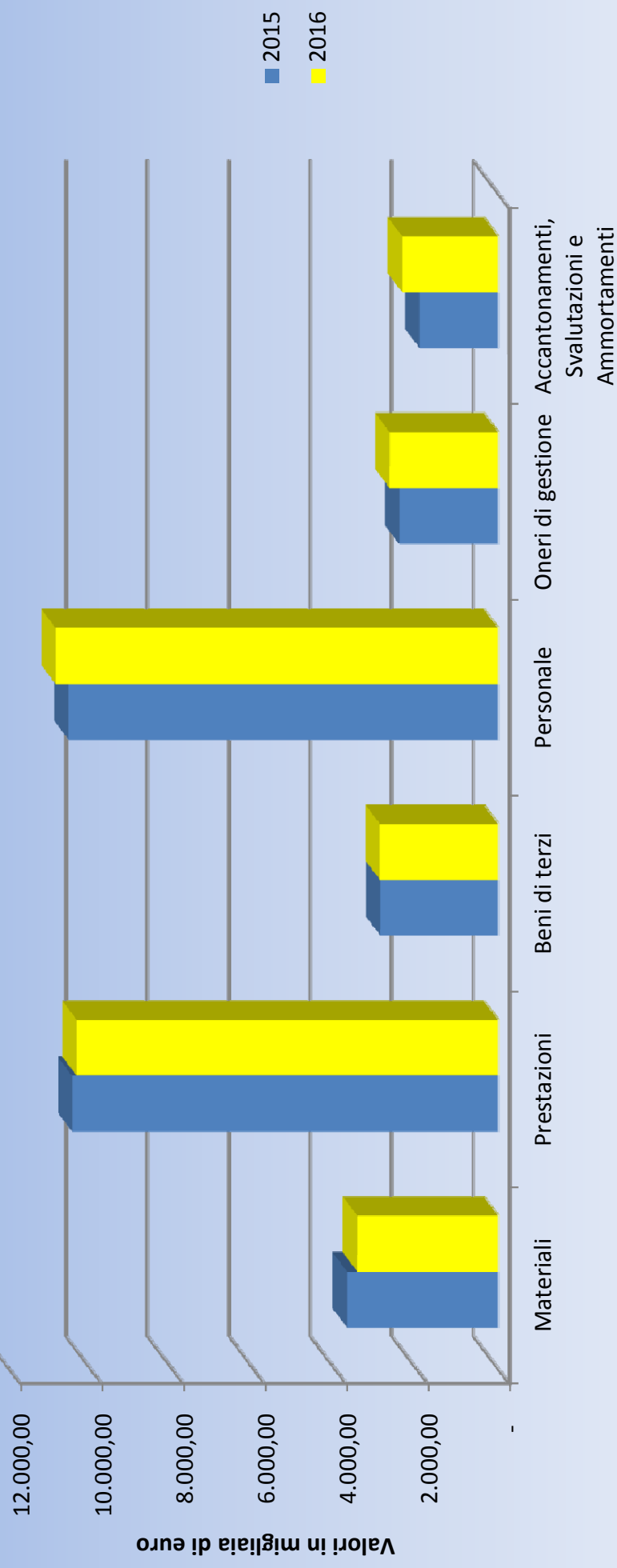
Analisi di confronto: Conto economico consuntivo 2015-2016

Confronto	2015	2016	Variazione (2016-2015)	Variazione %
Valore della produzione	37.430.874,15	38.244.202,73	813.328,58	2,17%
Corrispettivi vendite e prestazioni	35.637.802,03	36.063.377,87	425.575,84	1,19%
Incrementi immobilizzazioni interne	881.301,11	984.153,72	102.852,61	11,67%
Altri ricavi	911.771,01	1.196.671,14	284.900,13	31,25%
Costi operativi	27.547.014,43	27.517.647,64	-29.366,79	-0,11%
Materie Prime	3.694.573,70	3.444.512,68	-250.061,02	-6,77%
Prestazioni	10.445.633,85	10.333.159,51	-112.474,34	-1,08%
Godimento beni di terzi	2.874.799,93	2.888.274,43	13.474,50	0,47%
Personale	10.532.006,95	10.851.701,02	319.694,07	3,04%
Oneri di gestione	2.415.519,30	2.649.313,61	233.794,31	9,68%
Variazione rimanenze	(127.422,27)	144.154,12	271.576,39	-213,13%
Margine operativo lordo	7.595.762,69	7.933.087,36	337.324,67	4,44%
Accantonamenti e Svalutazioni	1.504.130,83	1.196.677,89	-307.452,94	-20,44%
Ammortamenti	1.916.344,61	1.851.111,51	-65.233,10	-3,40%
EBIT	4.175.287,25	4.885.297,96	710.010,71	17,01%
Proventi finanziari	165.980,00	152.308,97	-13.671,03	-8,24%
Oneri finanziari	30.201,66	23.803,19	-6.398,47	-21,19%
EBT	4.311.065,59	5.013.803,74	702.738,15	16,30%
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	nd
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00%
Svalutazioni	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00%
Risultato ante imposte	4.261.065,59	5.013.803,74	752.738,15	17,67%
IRAP	266.936,00	322.462,00	55.526,00	20,80%
IRES	1.258.904,00	1.357.859,00	98.955,00	7,86%
Imposte anticipate/differite	143.650,00	29.263,00	-114.387,00	nd
Risultato d'esercizio	2.591.575,59	3.304.219,74	712.644,15	27,50%

Confronto Valore della produzione per settore 2015 - 2016



Confronto costi della produzione 2015 - 2016





Analisi di confronto

Bilancio di previsione - Conto economico consuntivo

Confronto Preventivo - Consuntivo	Conto economico di previsione	Conto economico consuntivo 2016	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	35.421.311,17	38.244.202,73	2.822.891,56	7,97%
Corrispettivi vendite e prestazioni	34.280.213,80	36.063.377,87	1.783.164,07	5,20%
Incrementi immobilizzazioni interne	530.000,00	984.153,72	454.153,72	85,69%
Altri ricavi	611.097,37	1.196.671,14	585.573,77	95,82%
Costi operativi	28.754.444,66	27.517.647,64	-1.236.797,02	-4,30%
Materie Prime	3.668.325,00	3.444.512,68	-223.812,32	-6,10%
Prestazioni	10.951.887,58	10.333.159,51	-618.728,07	-5,65%
Godimento beni di terzi	2.677.500,00	2.888.274,43	210.774,43	7,87%
Personale	11.456.732,08	10.851.701,02	-605.031,06	-5,28%
Oneri di gestione	2.551.742,51	2.649.313,61	97.571,10	3,82%
Variazione rimanenze	0,00	144.154,12	144.154,12	nd
Margine operativo lordo	4.115.124,00	7.933.087,36	3.817.963,36	92,78%
Accantonamenti e Svalutazioni	529.790,00	1.196.677,89	666.887,89	125,88%
Ammortamenti	2.086.817,55	1.851.111,51	-235.706,04	-11,29%
EBIT	1.498.516,45	4.885.297,96	3.386.781,51	226,01%
Proventi finanziari	40.800,00	152.308,97	111.508,97	273,31%
Oneri finanziari	77.252,00	23.803,19	-53.448,81	-69,19%
EBT	1.462.064,45	5.013.803,74	3.551.739,29	242,93%
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	nd
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	nd
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	nd
Risultato ante imposte	1.462.064,45	5.013.803,74	3.551.739,29	242,93%

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
ASET SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ASET SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione e all'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, l'allegato bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASET SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della ASET SpA non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della ASET SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASET SpA al 31 dicembre 2016.

Ancona, 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

ASET S.p.A.

Sede in via E. Mattei, 17 – 61032 Fano (PU)
Capitale sociale euro 3.090.200 i.v.
Iscritta al n. 0147680418 Registro Imprese di Pesaro Urbino

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Sindaci dei comuni azionisti della società ASET S.p.A.

Il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta prevista dalla legge tenuto conto di quanto statuito dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 10/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha verificato che la forma del bilancio e della nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

La nomina dell'attuale Collegio sindacale è avvenuta con l'Assemblea dei soci il 2 agosto 2016, e da allora l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 3 riunioni del Collegio Sindacale (oltre alle altre 3 del precedente Collegio), abbiamo inoltre partecipato a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 2 Assemblee; un sindaco ad uopo designato ha partecipato a riunioni dell'Organismo di vigilanza. Il Collegio inoltre si è confrontato regolarmente con i componenti del Comitato di controllo del Comune di Fano – ente deputato al controllo analogo – che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e 2497 septies.

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- su quanto previsto dall'art 18 dello Statuto societario in vigore;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto il Collegio ha verificato:

- o l'esistenza di idonei strumenti programmatici per l'attuazione dell'attività operativa e finanziaria e la comunicazione periodica dei dati ai fini del controllo analogo;
- o la gestione del servizio idrico integrato viene svolta secondo le condizioni e le modalità contenute nella convenzione perfezionata con L'Autorità di Ambito Ottimale (AATO) n.1 Marche Nord oltre a quanto previsto dalle AEEGSI in termini di regolazione del servizio idrico integrato. La gestione del servizio di Igiene Ambientale è svolta secondo le convenzioni sottoscritte con i Comuni soci, non essendo ancora operativo l'ATA di Igiene Ambientale;

- la corretta applicazione delle procedure per l'affidamento degli appalti, per l'attribuzione degli incarichi, e per l'assunzione e la gestione del personale nel rispetto dei limiti di spesa. La società ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet gli avvisi per i tirocini, per le selezioni del personale, nonché gli esiti e le graduatorie degli stessi.
- La congruità dell'entità degli accantonamenti per la gestione post-discarda che sono determinati sulla base del piano finanziario redatto nel 2007, approvato dalla Provincia con deliberazione della Giunta n 427/08 del 14/11/2008 ed acquisito dall'AIA con determinazione dirigenziale n, 1778 del 7/7/2010;
- La congruità degli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La procedura del conteggio si basa sulle voci inserite nel cedolino che vanno a formare la base di calcolo del TFR mensile. Il valore del TFR in base alle disposizioni di legge, viene versato ai vari fondi scelti dai singoli dipendenti: al Fondo Tesorieri INPS, per coloro che hanno scelto un fondo (chiuso o aperto) i relativi importi vengono versati con cadenza mensile o trimestrale, secondo le disposizioni del fondo.
- L'importo a bilancio fra i fondi del passivo si riferisce agli accantonamenti maturati ed effettuati sino alla data del 31/12/2006 per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 come indicato in Nota integrativa.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2 dello Statuto il Collegio ha verificato il soddisfacimento della percentuale di cui all'art. 1 c. 2 lett. C) dello Statuto, nello svolgimento diretto e indiretto delle attività in favore degli Enti locali soci.

Per tutta la durata dell'esercizio Il Collegio ha altresì potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- sono state regolarmente fornite le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., dall'amministratore delegato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.304.221

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Fano, li 13.04.2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Luchetti (Presidente)

Dott.ssa Francesca Gabbianelli (Sindaco effettivo)

Avv. Raffello Tomasetti (Sindaco effettivo)